

IL NUOVO AMBASCIATORE ITALIANO IN GERMANIA VISITA IL CONSOLATO GENERALE DI HANNOVER

A cura di Giuseppe Scigliano

Venerdì 21. Agosto il nuovo
Ambasciatore italiano in Germania
Michele Valensise si è recato in
Bassa Sassonia per visitare
le strutture consolari
presenti ad Hannover e
Wolfsburg.

Accompagnato dal I.
Consigliere Gabriele
Meucci, ha colloquiato
prima con la Reggente
del Consolato Generale

di Hannover Sig.ra Eleonora Rossi e poi con il Presidente del comites locale Dott. Giuseppe Scigliano con il quale si è intrattenuto dalle ore 11,30 alle ore 12,15. ➔ *Continua a pagina 2*



L'Ambasciatore
Michele Valensise
con il presidente del
Comites di Hannover
Dott. Giuseppe
Scigliano

A p p e l l o

Tutti noi italiani possiamo aiutare i nostri amici Abbruzzesi in maniera piu' decisa. Siamo un popolo straordinario, stringiamoci ancor di piu', uniamo insieme alla forza della solidarieta' virtuale anche quella economica, diamo il nostro contributo a ricostruire un futuro a chi non ha piu' niente.

IN QUESTO NUMERO:

- CHIUDONO 17 CONSOLATI
- L'ITALIA SARÀ IL PAESE PARTNER DELLA FIERA DI HANNOVER 2010
- AD HANNOVER I RAGAZZI DEL COMITES HANNO FONDATA UNA SOCIETÀ SPORTIVA
- MOMENTI LETTERARI AD HANNOVER

DALLA PRIMA PAGINA

IL NUOVO AMBASCIATORE ITALIANO IN GERMANIA VISITA IL CONSOLATO GENERALE DI HANNOVER

Schietto ed aperto il nuovo Ambasciatore ha fatto capire chiaramente le sue intenzioni di voler lavorare costruttivamente con i Comites e con il CGIE così come ha già fatto egregiamente in Brasile (solo se si lavora unendo le forze si possono raggiungere ottimi traguardi per la nostra collettività). L'Ambasciatore Valensise ha detto che al centro del suo impegno ci sarà anche e soprattutto l'integrazione scolastica dei bambini italiani (come risaputo siamo agli ultimi posti delle statistiche).

Scigliano, che ha rappresentato e rappresenta ancora gli italiani, su delega dell'Intercomites presso il Forum dell'integrazione chiamato in vita dall'attuale Governo tedesco e che ha, tra le altre cose, partecipato proprio al gruppo di lavoro che riguarda l'integrazione scolastica (tale scelta è stata concordata a suo tempo con l'allora consigliere Alessandro Gaudiano), avvalendosi altresì delle conoscenze dirette acquisite sul territorio in qualità di insegnante, ha illustrato il sistema scolastico della Bassa Sassonia ed ha riferito del piano per l'integrazione varato dal Governo di Angela Merkel.

Il Presidente del Comites ha dato la sua disponibilità per riferire (in un prossimo incontro che si terrà a Berlino) al nuovo Ambasciatore, i dettagli del piano per l'integrazione ed il lavoro fatto con il Ministro Dr. Prof. Maria Böhmer con la quale ancora collabora (Di tutti i presenti al primo Forum sull'integrazione sono rimasti, su scelta del Governo, solo 12 rappresentanti stranieri tra cui Scigliano). Così come richiesto dall'Ambasciatore Valensise, il

Presidente del Comites Scigliano, ha presentato la situazione degli italiani della Bassa Sassonia ed alcune delle attività che il Comites ha avviato sul territorio di sua competenza (tra queste il Progetto di integrazione attraverso lo sport "Squadra di strada" che ha visto nascere da poco la società sportiva "Figli d'Italia" che gioca in terza categoria ed il progetto Club anni 50/60 rivolto agli anziani). Ha messo specialmente in risalto l'ottimo lavoro fatto dal Comites insieme al Consolato Generale. Tantissime sono state le attività culturali realizzate congiuntamente.

Scigliano ha anche parlato di politica scolastica ed ha evidenziato il pregevole contributo dato dal COASSCIT di Hannover e dal suo Presidente che tra le altre cose ha avviato una stretta collaborazione con la città di Hannover dalla quale è nato il progetto "Forza Abi" (Tutto viene fatto come volontariato dai membri dell'Assemblea di questo comitato scolastico. Nessuno di loro ha diritto ad oneri e le cariche vengono rinnovate ogni due anni).

Il Presidente del Comites di Hannover ha messo in risalto anche e soprattutto gli interessi italiani nella capitale della Bassa Sassonia (Uno dei tanti la Fiera che vede la presenza di tantissimi industriali italiani) e la posizione geografica di Hannover (si trova al centro di una regione grande quanto la Lombardia ed il Piemonte messi insieme su cui vivono più di 23.000 italiani - Escluso Wolfsburg che fa riferimento all'agenzia consolare -). Non per ultimo ha fatto notare che quando si parlava di chiusure dei consolati, in Bassa Sassonia il

Comites di Hannover ha raccolto tantissime firme (Più di mille) appoggiandosi principalmente a tutte le organizzazioni esistenti nella Regione. Persino nelle Isole.

L'Ambasciatore ha ascoltato con molto interesse ed ha mostrato tantissima sensibilità per i problemi dei nostri connazionali. Questo lascia ben sperare in una politica futura basata anche sulle esigenze della nostra gente residente in Germania.

L'Ambasciatore Valensise ed il suo collaboratore sono proseguiti per la volta di Wolfsburg dove si sono incontrati con l'Agente consolare e con il Presidente locale.

Impressum

**Sede d. Redazione/
Redaktionsanschrift:**

Comites informa
Seilerstr. 13 - 30171- Hannover
Tel. 0511-329296
Fax: 0511-328591
informa@comites-hannover.de

Editore/Herausgeber:

Com.It.Es. Hannover
V.i.s.d.P.: Dott. Giuseppe Scigliano

Redazione/Redaktion:

Dott. Giuseppe Scigliano,
Dott.ssa Assunta Verrone,
Avv. Elena Sanfilippo,
Lucia Bucchieri,
Claudio Provenzano,
Dr. Gigliola Biasi Richter,
Dott.ssa Daniela Dandrea

Collaboratori di questo numero:

Dott. Tommaso Conte
Santo Vitellaro
Dott.ssa Mariella Costa
Luigi Gallinaro
Maria Angela Materazzi

Grafik & Layout:

Claudio Provenzano
Magda Provenzano



Ambasciata d'Italia a Berlino



IL NUOVO AMBASCIATORE IN GERMANIA



Ambasciatore Michele Valensise

Nato a Polistena (RC) il 3 aprile 1952, si laurea in giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1974 ed entra in carriera diplomatica nel 1975.

Al Ministero è destinato alla Direzione generale degli affari economici, dove segue in particolare l'attività degli organismi multilaterali. Nel 1978 è all'Ambasciata d'Italia a Brasilia, con funzioni nel settore stampa ed economico. Nel 1981 è trasferito all'Ambasciata d'Italia a Bonn, dove presta servizio alla cancelleria politica con competenze sulle questioni di politica interna e di cooperazione politica europea. Dal 1984 al 1987, durante la guerra civile libanese, è Consigliere all'Ambasciata d'Italia a Beirut, con

funzioni vicarie del Capo missione. Rientrato a Roma, dal 1987 al 1991 è Capo della Segreteria del Sottosegretario agli Esteri. Dal 1991 al 1997, come Primo Consigliere alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea a Bruxelles è responsabile del settore delle relazioni della Comunità con i paesi dell'area mediterranea e balcanica. Assicura inoltre la presidenza dei gruppi di lavoro nel corso della presidenza italiana dell'Unione europea nel 1996. All'inizio del 1997 è trasferito a Sarajevo in qualità di Ambasciatore d'Italia in Bosnia Erzegovina, all'indomani dell'apertura dell'Ambasciata, subito dopo la cessazione delle ostilità e il dispiegamento in Bosnia

Erzegovina della Forza militare di stabilizzazione e, in questo ambito, del contingente italiano.

Di nuovo a Roma nel 1999 è responsabile, al Gabinetto del Ministro, dell'Ufficio per i rapporti con il Parlamento e poi capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri. Dal settembre 2001 al novembre 2004 ricopre l'incarico di capo del Servizio stampa e informazione del Ministero e di portavoce del Ministro degli Esteri. Da novembre 2004 è Ambasciatore d'Italia in Brasile. A gennaio 2009 è stato promosso al grado di Ambasciatore e da luglio 2009 è Ambasciatore d'Italia in Germania.



ANCHE LA TUA
VOCE CONTA SE
HAI LA
CITTADINANZA
TEDESCA!
27 SETTEMBRE 2009
VAI A VOTARE!

CHIUDONO 17 CONSOLATI ED UN'AMBASCIATA

Chiudono 17 consolati e un'Ambasciata (Lusaka, in Zambia), ne vengono declassati 4: questo, in estrema sintesi, il piano di ristrutturazione consolare presentato questa mattina dal sottosegretario Mantica alle commissioni esteri di Camera e Senato. Un Piano che di fatto diventerà operativo nell'ultimo trimestre di quest'anno - e che potrà dirsi concluso solo nel 2011 - che nei prossimi giorni verrà presentato al Comitato di Presidenza del Cgie (23-24 giugno) per il parere previsto dalla legge, mentre la rete diplomatica - ha precisato Mantica - è già stata informata. Le chiusure interessano Europa, Africa, Nord America ed Australia. Rimane fuori il Sud America, per via delle enormi distanze da una città all'altra.



Questa la tabella stato per Stato così come presentata dal sottosegretario.

BELGIO

(chiudono Genk, Liegi e Mons).

”Il paese verrà idealmente suddiviso in Nord e Sud (Fiamminghi e Valloni). Bruxelles diventerà il Consolato del Nord, accorpando consolato e ambasciata. Chiuderà il Consolato Genk. Il Sud farà capo a Charleroi, chiuderanno le sedi di Liegi e, in prospettiva, Mons. Il consolato di Charleroi sarà rafforzato, ha già locali ampi ed idonei a servire un'utenza di 230 mila persone. La sede di Bruxelles, dopo la chiusura di Genk, ne servirà 130 mila”.

FRANCIA

(chiudono Lille e Mulhouse)

”In Francia abbiamo considerato l'estensione del territorio e la densità della nostra collettività. Rimarranno 6 sedi di riferimento. A Nord Parigi, ad Ovest Tolosa, a Sud Marsiglia e Nizza, al centro Lione, ad est Metz. Ricordo che in Francia ci sono già sportelli consolari permanenti a Bastia, Digione, Grenoble e Chambéry. Chiudono i consolati i Lille e Mulhouse”.

Le competenze di Lille verranno trasferite su Parigi che vedrà l'utenza “potenziale” salire a 110 mila persone; mentre la chiusura di

Mulhouse porterà Metz a 80 mila persone”.

GERMANIA

(chiudono Mannheim, Saarbrücken, Norimberga ed Amburgo)

”Abbiamo suddiviso il Paese in quattro parti, selezionando le sedi rispettando il delicato equilibrio delle diverse aree. A Sud rimarranno Monaco, Stoccarda e Friburgo; in centro Francoforte, Colonia e Dortmund; a nord Hannover e l'agenzia consolare di Wolfsburg, ad Est la cancelleria consolare di Berlino. Chiudono Mannheim, Saarbrücken, Norimberga ed Amburgo”.

Le competenze di Amburgo verranno spostate ad Hannover, la cui utenza diventerà di 35 mila persone; quelle di Saarbrücken a Francoforte (130 mila persone), quelle di Norimberga passeranno a Monaco (90 mila persone), quelle di Mannheim a Stoccarda (150 mila utenti).

REGNO UNITO

(chiude Manchester)

”Per il Regno Unito abbiamo considerato la struttura del Paese, le distanze geografiche e la consistenza della collettività italiana. Rimarranno le sedi di Edimburgo per il Nord e Londra per il Sud, oltre allo sportello consolare di Bedford. Si tenga presente che nel paese ci sono

molti uffici consolari onorari. Chiude Manchester”. Le competenze della sede saranno suddivise tra le due rimanenti: le contee a nord (dove risiedono i 2/3 degli italiani) verranno servite da Edimburgo che avrà così un'utenza complessiva di 30 mila persone, quelle a sud da Londra che arriverà a 140 mila utenti.

SVIZZERA

(chiudono Losanna, Coira, declassato Basilea)

”Il piano per la Svizzera è stato molto dibattuto anche al nostro interno perché è un caso particolare. Abbiamo ipotizzato di dividere il Paese in 4 aree in cui sud ovest permanerebbero le sedi di Ginevra, Neuchâtel e Sion; a centro nord Berna, l'agenzia consolare di Wettingen e Basilea; a nord est Zurigo e San Gallo; a sud Lugano. Chiuderebbero Losanna e Coira, mentre il Consolato Generale di Basilea verrebbe declassato a Consolato. Abbiamo tenuto conto delle distanze relativamente percorribili, della densità di italiani nelle aree compiendo delle scelte che secondo noi salvaguardano l'utenza”.

Questi i trasferimenti di competenze. Ginevra riceve Losanna (100 mila

utenti complessivi), Coira passa a San Gallo (50 mila).

STATI UNITI

(chiudono Detroit e Philadelphia)

”Il Paese, come si sa, è caratterizzato da grandi distanze e territori immensi. Le sedi sono state scelte in base alla distribuzione geografica degli uffici e la presenza dell’utenza. L’abbiamo suddiviso così: ad ovest rimangono i Consolati di San Francisco e Los Angeles; a sud Houston e Miami; a nord Chicago, ad Est New York, Newark e Washington. Chiudono Detroit e Philadelphia”.

Quanto alle competenze, Chicago “riceverà” Detroit e l’utenza diventerà di 28 mila persone; Philadelphia verrà suddivisa su 3 sedi: New York (66mila complessivi), Newark (17mila) e Washington (12mila).

AUSTRALIA

(chiudono Brisbane ed Adelaide)

”Abbiamo ipotizzato di mantenere 3 poli principali, scelti in base alla distribuzione degli uffici e degli interessi del Paese: ad ovest rimane Perth, a est Sydney e a sud Melbourne. Chiudono Brisbane e Adelaide”.

Le competenze di Brisbane – circoscrizione vastissima – verranno suddivise tra Sydney e Perth (territori del nord): la prima avrà così un’utenza complessiva di 45 mila persone, la seconda di 15 mila. Le competenze di Adelaide saranno trasferite a Melbourne che avrà 55 mila utenti.

AFRICA – MEDIO ORIENTE (chiude il Consolato di Durban e l’ambasciata di Lusaka)

”Il piano per l’Africa prevede il declassamento del consolato di Gedda (Arabia Saudita), quello di Karachi (Pakistan) e di Alessandria (Egitto). In Sud Africa chiuderà quello di Durban, decisione per altro ampiamente annunciata, le cui competenze passeranno a Johannesburg (20 mila utenti complessivi). In Africa, nello Zambia in particolare, chiuderà l’ambasciata di Lusaka, che “serve” circa 700 italiani. Qui verrà aperto un ufficio consolare onorario, mentre le competenze verranno trasferite ad Harare (Zimbabwe)”.

Nella sua relazione, il sottosegretario ha annunciato che oggi il Piano sarebbe stato sottoposto ai sindacati del Mae e che esso prevede la tutela del personale delle sedi in chiusura, così come accaduto durante la razionalizzazione del 2006. ”Il personale di ruolo – ha spiegato – avrà garantito il periodo minimo di permanenza in sede per eventuali promozioni, la possibilità di candidarsi ad altra sede, di trasferirsi nella “sede ricevente” o di rientrare a Roma. In totale sarebbero 50 i posti soppressi. Quanto al personale a contratto, anche questi dipendenti godranno di tutte le garanzie previste dalla legge, insomma, verrà salvaguardato il loro rapporto di lavoro. Non si esclude, per casi specifici, la riallocazione presso gli sportelli consolari permanenti che verranno aperti al posto delle sedi chiuse”.

Mantica ha anche tenuto a precisare che la ratio della ristrutturazione non è solo economica: “questo piano di ristrutturazione nasce da una lunga esperienza ed è dettato da ragioni politico-organizzative con riflessi economici, che non sono stati, comunque, la spinta iniziale per procedere. Il nostro principio ispiratore è quello di rendere più efficace ed efficienti i servizi all’estero alla luce delle nuove esigenze, situazioni e dei ruoli di consolati ed ambasciate. L’obiettivo è quello di realizzare una razionalizzazione che salvaguardi le esigenze degli italiani all’estero, generi risparmi da riallocare nella rete stessa e rinforzi gli uffici con più lavoro. Tenendo presente la funzione sempre più specifica della rete consolare che è quella di affiancare le nostre strutture economiche-finanziarie”. Il piano, ha specificato ancora Mantica, sarà attuato gradualmente: “in totale sono previsti una ventina di provvedimenti da attuare dall’ultimo trimestre del 2009 a tutto il 2011, tenendo conto degli impegni presi dalle sedi e dalle scadenze di permanenza del personale”. L’iter di attuazione è comunque lungo: “dopo il parere del Cgie, attenderemo la delibera del Cda del Mae, l’assenso delle autorità locali

e, infine, il decreto interministeriale (Esteri e Finanze)”. Molto peso, nel futuro, avrà l’informatica con il cosiddetto “consolato digitale” che Mantica ha detto di voler presentare alle Commissioni riunite durante una “trasferta” a Bruxelles da organizzare indicativamente tra settembre e ottobre, “quando – ha spiegato – sarà avviato questo modello di procedura, per mostrarvi di cosa parliamo quando diciamo “rete informatica per consolati”. Con l’informatica rafforzeremo la nostra presenza nelle aree emergenti, aprendo sedi, e allo stesso tempo chiudendo quelle a limitato valore aggiunto, quelle cioè che al di là del rapporto con un piccola collettività italiana non rappresentano altri i n t e r e s s i ”. Per arrivare al “consolato digitale”, ha aggiunto il sottosegretario, servono tre passaggi. “Il primo appuntamento operativo si avrà a inizio 2010, quando dovremo essere in grado di attuare la prenotazione degli appuntamenti online su tutta la rete. Il secondo passo riguarderà l’apertura di sportelli consolari permanenti, che sono vere e proprie sedi distaccate dei consolati riceventi che assicurano presenza sul territorio. Sul punto vi dico che siamo ottimisti viste le esperienze in Francia, Canada e Gran Bretagna. Non escludiamo, e questo è il terzo punto, di inserire consolati onorari a potenziamento della nostra presenza nelle aree non coperte di strutture”. ”Vi ricordo che lo sportello permanente è una struttura ideata dopo le prime fasi di razionalizzazione della rete, e che sono stati creati nelle città dove abbiamo chiuso uffici consolari. In esso operano dipendenti a contratto con funzioni limitate: essi sono collegati telematicamente, ricevono pubblico, operano nei limiti delle deleghe, danno informazioni, raccolgono documenti da inoltrare al consolato, iscrivono i connazionali all’Aire, rilasciano documentazione (tipo autentica firme), assistono in casi di incidenti. La loro presenza sul territorio, anche se con funzioni limitate, è considerata opportuna”.
(ma.cip.\aise)



Niente di Nuovo da ROMA



Care lettrici e lettori,
dal 11 al 15 di maggio sono stato a Roma in occasione dell'Assemblea Generale del CGIE.

Moltissimi erano gli argomenti dell'ordine del giorno, alcuni si ripropongono ormai da un anno e sono estremamente penalizzanti per Noi che viviamo in Germania.

Parlo per esempio dei tagli all'intervento scolastico, alle risorse destinate all'assistenza diretta ed indiretta, ma in particolare della chiusura di circa 20 consolati nel mondo, di cui ben 4 solo in Germania.

Mi riferisco all'Agenzia consolare di Mannheim, che addirittura dovrebbe essere chiusa entro la fine di quest'anno; mentre i Consolati di Hannover, Norimberga e Saarbrücken verrebbero chiusi a partire dal 2010 sino alla metà del 2011.

In un mio precedente articolo avevo scritto:

“Quale potrà essere la ricaduta dei tagli (della finanziaria approvata dal governo Berlusconi) per noi italiani che viviamo in Germania?”

Provo ad immaginare uno scenario abbastanza verosimile.

Nei prossimi anni sarà chiuso qualche Consolato o Agenzia Consolare.”

Siamo purtroppo a ben quattro Strutture su 13, cioè quasi un terzo della rete consolare viene chiuso.

Scrivo ancora: “Gli impiegati di ruolo dei Consolati che rientrano in Italia saranno sostituiti solo in parte, non saranno assunti contrattisti in

loco come tutti chiediamo, ma ci sarà solo una contrazione complessiva del numero degli impiegati, le conseguenze saranno un servizio ancora più insoddisfacente di oggi.”

È quello che sta avvenendo.

Continuo: “Gli insegnanti di ruolo che rientreranno dal 2009 in poi non saranno tutti sostituiti, anche in questo caso non ci saranno assunzioni in loco come molti auspichiamo, ci sarà quindi un servizio peggiore rispetto ad oggi.”

Il MAE sta effettivamente studiando quale risparmio si otterrebbe facendo rientrare in Italia, tutti gli insegnanti di ruolo, impegnati nei Corsi di Lingua e Cultura.

Infine: “Per gli indigenti che si rivolgeranno agli Uffici Las dei Consolati ci sono meno risorse disponibili.”

È la fotografia della situazione.

“Ho lasciato per ultimo l'informazione sull'ICI (tassa comunale sugli immobili) che è stata tolta a tutti, escluso gli italiani all'estero!”

Pur in presenza di un emendamento e di un ordine del giorno il Governo ha escluso gli italiani all'estero dall'esonero del pagamento dell'ICI.

Che cosa occorre fare per non pagare?

Bisogna informarsi se “nel Regolamento Comunale” del proprio paese, la casa posseduta è registrata come prima casa. In questo caso, non si dovrebbe pagare l'ICI.”

No, gentili Lettrici e Lettori, la realtà è ancora più grave e cioè: il Min. Tremonti è intervenuto su quei comuni che avevano avuto la sensibilità di esentare gli emigrati dal pagamento dell'ICI e pretende da questi comuni, i soldi che gli emigrati non hanno pagato!

Potrei continuare con altre notizie, mi fermo per non rovinarVi le prossime vacanze.

Saluti da Stoccarda dal Vostro Tommaso Conte

NOTIZIE BREVI:

**Un miliardo di
persone soffre la
fame nel mondo:
non era mai
successo prima**

**La Fao è stata
costretta a
rivedere le stime
del 2009:
rispetto al 2008
ci sono 100
milioni di
malnutriti in più.**

Un accordo per guardare avanti

E' entrato nell'operatività il Protocollo d'intesa triennale per lo sviluppo dell'innovazione all'interno della Pubblica Amministrazione firmato dai Ministri Frattini e Brunetta lo scorso 19 dicembre. Vediamo le iniziative salienti.



Il Ministero degli Affari Esteri è tra le prime Amministrazioni a definire un Protocollo d'Intesa con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nell'ambito del "Piano Industriale dell'Innovazione nella Pubblica Amministrazione", che prevede la sottoscrizione di convenzioni con le Amministrazioni centrali, le Regioni, i Comuni capoluogo. Il Protocollo rappresenta uno strumento concreto per la promozione del "Sistema Italia" e per lo sviluppo dell'innovazione digitale al MAE.

Secondo quanto afferma l'art. 1 del Protocollo "le Parti intendono collaborare per realizzare un programma di interventi volto a sviluppare l'innovazione digitale nel Ministero degli Affari Esteri... finalizzato a incrementare l'efficienza e l'accessibilità al Sistema Italia, a semplificare le relazioni amministrative dei cittadini e delle imprese all'estero con le Istituzioni pubbliche in Italia, nonché a introdurre strumenti efficaci di cooperazione e monitoraggio per agevolare le politiche governative ottimizzando l'offerta dei servizi all'utenza all'estero".

I quattro progetti

Più nel dettaglio sono quattro i progetti contenuti all'interno del Protocollo. Innanzitutto il progetto che va sotto il nome di "Ripa2",

Ripa che è la rete internazionale della Pubblica Amministrazione, l'infrastruttura di rete con cui il Ministero dialoga con le sue 360 sedi all'estero, fra Ambasciate, Consolati, Rappresentanze Permanenti e Istituti di Cultura. L'obiettivo, appunto, della nuova Ripa è quella di adeguare allo sviluppo tecnologico e alle nuove possibilità offerte nel campo delle telecomunicazioni, l'infrastruttura di rete attuale, per renderla ancora più efficiente.

Un secondo progetto va sotto il nome di "ad hoc", ed è un progetto di dematerializzazione documentale, che mira all'abolizione, o comunque a una drastica riduzione, della circolazione cartacea all'interno del Ministero. Gruppi di utenti predefiniti e autorizzati, attraverso interventi organizzativi e implementativi, potranno così condividere dati e documenti prodotti digitalmente con notevoli risparmi di tempo e danaro.

Un terzo progetto è quello della digitalizzazione dell'Ufficio Corrieri. L'Ufficio Corrieri è l'ufficio che si occupa delle spedizioni di materiali e di documenti dal Ministero verso le Sedi all'estero e che riceve queste spedizioni quando provengono appunto dagli uffici all'estero. L'obiettivo è trasformare questo Ufficio in modo che si occupi della digitalizzazione dei contenuti,

diventando la vera mailing room del Ministero.

Infine, ma non certo per importanza, il progetto dei servizi consolari on-line rivolti ai cittadini italiani e alle imprese italiane all'estero, al quale il Ministero degli Esteri sta già lavorando con successo da tempo. Si tratta di un progetto che consente di poter ottenere prestazioni da parte degli Uffici consolari a distanza, senza recarsi fisicamente in Consolato. (In rete con l'Italia/Inform)

**Anagrafe Aire.
Sono 3.853.614
gli italiani
residenti
all'estero**

Roma - Sono 3.853.614 gli italiani residenti all'estero secondo il Ministero dell'Interno. Nella gazzetta ufficiale del 30 gennaio scorso è stato pubblicato il decreto che "certifica" la presenza dei nostri connazionali all'estero al 31 dicembre di ogni anno. Presenza che, rispetto all'anno scorso, è aumentata di ben 204.237 unità, di cui la metà in Sud America. Ma veniamo ai dati nel dettaglio: in Europa risiedono 2.157.537 italiani; in Sud America 1.118.338; in

→ *Continua a pagina 8*

America Settentrionale e Centrale 370.009 e in Africa, Asia, Oceania e Antartide 207.730.

Di seguito il testo del decreto emanato il 23 gennaio e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.24 del 30 gennaio, firmato dai Ministri degli Esteri Franco Frattini e dell'Interno Roberto Maroni. "Il Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro degli Affari esteri Visto l'art.6 comma 1 della legge 27 dicembre 2001 n.459, che prevede che vengano individuate, nell'ambito della circoscrizione estero, le ripartizioni comprendenti Stati e territori afferenti a: a. Europa, compresi i territori asiatici della Federazione Russa e della Turchia; b. America meridionale; c. America settentrionale e centrale; d. Africa, Asia, Oceania e Antartide; visto l'art.7, comma 1 del decreto del presidente della repubblica 2 aprile 2003, n.104, che prevede che, con decreto del Ministro dell'interno venga pubblicato, ogni anno, il numero dei cittadini italiani residenti nelle singole ripartizioni, sulla base dei dati dell'Elenco aggiornato riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente; visto l'elenco affiorato dei cittadini residenti all'estero; decreta: i cittadini italiani residenti all'estero iscritti nell'elenco aggiornato al 31 dicembre 2008, previsto dall'art.5 della citata legge 459/2001, sono così ripartiti: Europa: 2.157.537; America meridionale: 1.118.338; America Settentrionale e centrale: 370.009; Africa, Asia, Oceania ed Antartide: 207.730. La tabella degli Stati e territori afferenti alle quattro ripartizioni è allegata al decreto, di cui fa parte integrante. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana". (aise)

Dino Nardi (Uim-Cgie) interviene alla Commissione continentale Europa/Africa del Nord

Nella relazione i numeri della nostra presenza diplomatica in Europa e i suggerimenti per una ristrutturazione della rete consolare che garantisca risparmi e servizi adeguati per gli italiani all'estero

Innanzitutto per formulare una proposta di riorganizzazione dei servizi consolari italiani all'estero in Europa necessita avere un quadro dell'attuale situazione della rete diplomatico-consolare in questo Continente dove risiedono 2'072'410 cittadini italiani iscritti all'AIRE (dato aggiornato al 31.12.2007).

In totale abbiamo in Europa una Rappresentanza diplomatica in 41 Paesi, tuttavia la nostra attenzione sarà limitata, in particolare, agli 8 Paesi europei dove maggiore è la presenza di cittadini italiani: Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna e Svizzera.

Nel dettaglio, la presenza della rete diplomatico-consolare in questi otto Paesi è la seguente:

Belgio: 191.267 italiani (Ambasciata, 2 Consolati Generali, 1 Consolato, 1 Vice Consolato, 1 Agenzia Consolare, 3 Consolati Onorari).

Francia: 334.180 italiani (Ambasciata, 7 Consolati Generali di cui 2 di 1.a Classe, 1 Consolato, 3 Vice Consolati Onorari, 1 Agenzia Consolare Onoraria).

Germania : 638.314 italiani (Ambasciata di Berlino con

Cancelleria Consolare, 6 Consolati Generali di cui 2 di 1.a Classe, 4 Consolati di cui 1 di 1.a Classe, 2 Agenzie Consolari, 2 Consolati Onorari).

Lussemburgo: 23.422 italiani (Ambasciata con Cancelleria Consolare.

Paesi Bassi: 31.346 italiani (Ambasciata, 1 Consolato Generale).

Regno Unito: 175.796 italiani (Ambasciata, 2 Consolati Generali, 1 Consolato, 3 Consolati Onorari, 4 Vice Consolati Onorari, 10 Agenzie Consolari).

Spagna: 89.148 italiani (Ambasciata di Madrid con Cancelleria Consolare, 1 Consolato Generale, 7 Consolati Onorari, 11 Vice Consolati Onorari).

Svizzera: 520.122 italiani (Ambasciata di Berna con Cancelleria Consolare, 5 Consolati Generali di cui 2 di 1.a Classe, 1



Consolato di 1.a Classe, 4 Agenzie Consolari).

A queste otto Nazioni si devono aggiungere anche altri Paesi in cui risiedono pure importanti comunità
Austria: 16.935 italiani (Ambasciata a Vienna con Cancelleria Consolare, 4 Uffici Onorari).

Croazia : 8.840 italiani (Ambasciata a Zagabria con Cancelleria Consolare, 1 Consolato Generale, 1 Consolato, 3 Uffici Onorari)

Grecia: 10.552 italiani (Ambasciata a Atene con Cancelleria Consolare e 15 Uffici Onorari)

Irlanda: 7.042 italiani (Ambasciata a Dublino con Cancelleria Consolare)

Svezia: 7.216 italiani (Ambasciata a Stoccolma con Cancelleria Consolare, 1 Consolato Onorario).

Ricapitolando, negli otto Paesi europei citati vivono 1.812.328 italiani che hanno a loro

disposizione, complessivamente, per tutti i servizi di cui può necessitare un cittadino italiano che vive all'estero: 8 Ambasciate di cui 4 con Cancelleria Consolare; 24 Consolati Generali di cui 6 di 1.a Classe; 8 Consolati di cui 2 di 1.a Classe; 1 Vice Consolato; 7 Agenzie Consolari; 44 Uffici Onorari.

Oggi abbiamo in Europa questa rete diplomatico-consolare dopo le ricorrenti e pesanti ristrutturazioni, cioè tagli, che essa ha subito negli ultimi tre lustri. Per esempio, le sedi in Svizzera sono state ridotte da 21 a 10, considerato la recente chiusura del Consolato di Berna trasformato in Cancelleria Consolare, ma analoga sorte è avvenuta anche con le chiusure dei Consolati di Atene, Madrid ed Esch-sur-Alzette pure trasformati in Cancellerie Consolari presso le rispettive Ambasciate. Vi sono state ancora chiusure più pesanti che hanno riguardato gli Uffici Consolari di Bedford nel Regno Unito; Bastia, Bordeaux, Chambéry, Digione e Grenoble in Francia; Lipsia in Germania, Namur in Belgio, Innsbruck in Austria ed Orano in Algeria.

Con le chiusure annunciate in questi giorni, si capisce chiaramente che siamo di fronte ad una vera e propria desertificazione della rete consolare italiana in Europa che, oltretutto, ha subito anche una riduzione ed una dequalificazione del personale che vi lavora in pratica un impoverimento degli Uffici che sono rimasti!

Purtroppo non disponiamo di dati aggiornati, tuttavia ci risulta che il personale del Mae operante all'estero ammonta a 4.197 addetti (circa il 60% di ruolo ed il 40% di contrattisti) per un totale di iscritti all'Aire di 3.649.377 cittadini italiani, che significa una media di 869 emigrati e cittadini italiani per ogni addetto. Una media che in Svizzera (dato relativo al 2006) era invece di circa 3.237 cittadini italiani per ogni impiegato consolare, una media che probabilmente si ritrova anche negli altri Paesi europei a forte emigrazione italiana.

Adesso, con la legge Finanziaria 2009, siamo di fronte a un taglio notevole al bilancio del Mae che ha

penalizzato non solo le politiche rivolte agli italiani all'estero ma anche la stessa funzionalità della rete. Infatti ci si dice che il bilancio per il 2009 di molte sedi consolari sia stato ridotto del 30/35% rispetto al 2008. Ciò non potrà non aver ripercussioni negative sulla già precaria funzionalità della rete e quindi sull'erogazione dei servizi e portare alla riduzione o all'interruzione dell'operatività dei famigerati Sportelli Consolari o Permanenze Consolari ed anche degli stessi Uffici Consolari onorari!

Ci si dice, ancora, che le nuove tecnologie porteranno a migliorare i servizi, ma chi lo afferma ha mai provato a telefonare ad un Ufficio consolare? Ci si dice, anche, che grazie alle nuove tecnologie ci porteranno il "Consolato in casa" ma quale "casa" se oggi, più che nel passato, vi è la necessità di una presenza fisica degli utenti negli Uffici consolari come, per esempio, per ritirare la Carta di identità, oppure per il passaporto biometrico, o i tradizionali atti notarili. Senza dimenticare che nel mondo tra i 3'649'377 emigrati e cittadini italiani ve ne sono 1'116'533 di età superiore a 55 anni i quali non è credibile che abbiano una gran dimestichezza con l'informatica ed internet!

In Europa, soprattutto nei Paesi dell'Unione, laddove vi sono consistenti comunità di cittadini italiani, vi è invece ancora una necessità di strutture consolari che diano dei servizi agli utenti più che di diplomatici. Allora se veramente non si vuole penalizzare i servizi agli italiani che vivono in queste Nazioni, pur dovendo tener conto dei tagli e dei relativi vincoli di bilancio, si potrebbe comunque garantire dei servizi decorosi realizzando un'efficace ristrutturazione della rete pur con dei risparmi attraverso:

1) una declassificazione dei vari Uffici consolari iniziando dai Consolati Generali di 1.a Classe con un risparmio di notevoli risorse: l'affitto della residenza del Console Generale, l'auto di servizio e l'autista e, a cascata, anche quella di alcuni Consolati Generali e Consolati salvaguardando e, magari, potenziando la rete delle Agenzie Consolari grazie alle risorse liberate.

2) Potenziare e regolamentare la rete dei corrispondenti (valorizzandoli più di quanto si sia fatto sinora) e delle permanenze o sportelli consolari sul territorio.

3) Estendere la rete degli Uffici consolari onorari.

4) Pur tenendo conto delle esigenze operative del MAE, valutare la possibilità di un eventuale maggior utilizzo di contrattisti locali negli Uffici consolari all'estero, anche se già oggi sono circa il 40% del personale impiegato.

5) Dare finalmente attuazione all'articolo 11 della legge 152/2001 stipulando la convenzione MAE - Patronati che consentirebbe un utilizzo migliore delle sinergie delle due reti erogatrici di servizi di cui possono avvalersi gli italiani all'estero.

Tutto questo potrà essere anche insufficiente a garantire dei servizi decorosi agli emigrati ed agli italiani all'estero, siamo infatti consapevoli che sia una soluzione al ribasso, ma, tenendo conto della situazione, varrebbe certamente la pena di provarci prima di continuare con una politica di ristrutturazione già vista che altro non ha significato, fino ad ora, che chiudere delle sedi a danno degli utenti.

D'altra parte una soluzione ottimale, per sostenere adeguatamente le politiche a favore degli italiani all'estero e dei servizi di cui loro hanno bisogno, necessita una radicale inversione di tendenza di questo governo e della maggioranza che lo sostiene. Una nuova politica stimolata, ovviamente, dai 18 parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero ma, soprattutto, da quelli che fanno parte della maggioranza i quali, purtroppo, a differenza dei parlamentari dell'opposizione che seguono sempre i lavori sia dei Comites che del Cgie, brillano per la loro latitanza. Ancor più quando ai lavori di una Commissione Continentale Europa e Africa del Nord, come quella tenutasi a Kreuzlingen/Costanza, tra i parlamentari presenti l'unico rappresentante della maggioranza del governo Berlusconi è il senatore Monti della Lega Nord eletto in Brianza! (Inform)



L'Italia sarà il Paese partner della FIERA DI HANNOVER 2010

L'Italia sarà il Paese partner della FIERA DI HANNOVER, edizione 2010.

”Siamo molto lieti per questa promessa”, ha affermato venerdì ad Hannover Wolfgang Pech, direttore responsabile della FIERA DI HANNOVER presso la Deutsche Messe AG. “L'Italia è un Paese che dà forte impulso all'industria internazionale, e in particolar modo ai settori che rivestono un ruolo centrale nella FIERA DI HANNOVER.” Le aziende italiane assumono una posizione di leadership a livello internazionale nei settori della fornitura industriale, dell'energia, dei macchinari e dell'elettrotecnica, nonché nei settori di ricerca e sviluppo. Negli anni scorsi l'Italia è sempre stata tra i Paesi espositori maggiormente rappresentati ad Hannover.

Nell'edizione 2010 della FIERA DI HANNOVER sono attese svariate centinaia di aziende italiane appartenenti a tutti i settori industriali. Obiettivo della collaborazione italiana nell'edizione 2010 è, oltre alla presentazione di numerose innovazioni, un ulteriore sviluppo delle già solide relazioni commerciali internazionali. Il commercio con la Germania, principale partner commerciale dell'Italia, assumerà senz'altro un ruolo di primo piano. Per quanto riguarda il commercio bilaterale, nel 2007 le importazioni italiane sono aumentate del 7,1%, mentre le

esportazioni verso la Germania del 7,4%.

Questo significa che il 13,1% delle esportazioni complessive italiane è diretto in Germania. In Germania è richiesto il know-how italiano soprattutto nei settori della costruzione di macchine, dell'industria chimica e dell'economia energetica.

Sulla base di queste forti relazioni economiche, nella sua veste di Paese partner della FIERA DI HANNOVER 2010 l'Italia può dar prova della propria posizione leader e della propria efficienza sulla scena internazionale.

Il progetto di partenariato tra Paesi riveste da diversi anni un ruolo centrale nel più importante avvenimento mondiale del settore tecnologico. Le presentazioni di Corea (2009), Giappone (2008), Turchia (2007), India (2006) e Russia (2005) hanno sempre portato anche a un'intensificazione delle relazioni economiche internazionali. Nell'ambito del progetto di partenariato vengono organizzati molti forum e congressi che illustrano le possibilità economiche, mentre show ed altri eventi forniscono una documentazione sull'identità culturale di un Paese partner. In questo modo la presentazione di tale Paese non rappresenta solamente una vetrina di tipo economico, bensì anche una preziosa borsa di contatti e un ponte con i mercati in crescita a livello internazionale.



Contatto per la stampa: Referente per la redazione: Marco Siebert Tel: +49-511-89-31-619 E-mail: marco.siebert@messe.de

Ulteriori comunicati stampa e foto sul sito: <http://www.hannovermesse.de/preseservice> per maggiori informazioni: Contatto per la stampa: Referente per la redazione: Marco Siebert, tel: +49-511-89-31-619, e-mail: marco.siebert@messe.de Immediapress / IGN ITALY GLOBAL NATION

NOTIZIE BREVI:

195° Annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri

Il 5 giugno è la Festa dell'Arma dei Carabinieri, in celebrazione del 5 giugno 1920, data in cui la Bandiera dell'Arma fu insignita della prima Medaglia d'oro al Valor Militare per la partecipazione dei Carabinieri alla Prima Guerra mondiale



PARERE POSITIVO PER IL CO.AS.SC.IT DI HANNOVER

Il Comites di Hannover, riunitosi in seduta plenaria (undici consiglieri presenti su dodici), ha dato all'unanimità parere positivo al preventivo di richiesta contributi al MAE presentato dal CO.AS.SC.IT di Hannover per il 2010. Tutti i progetti presentati dal comitato scolastico, secondo il parere dei presenti, mirano allo sviluppo dei bambini in età scolare ed all'integrazione. In norma con la legge sono i costi di gestione che per la maggior parte sono assorbiti dal mantenimento della sede e per lo stipendio del segretario assunto a metà orario.

Si ricorda che il comitato, che ha la sua sede ad Hannover ed opera in tutta la Bassa Sassonia, è un'associazione alla cui Assemblea (si rinnova ogni 2 anni con regolari elezioni) fanno parte: 5 rappresentanti di genitori, 5 rappresentanti di insegnanti, cinque rappresentanti di parti sociali 1 rappresentante del Comites di Hannover ed 1 rappresentante del Comites di Wolfsburg (il Ministero ha comunicato che i rappresentanti dei Comites sono incompatibili con la carica di membro dell'assemblea COASSCIT. Il Comites di Hannover ha già provveduto a far presentare le dimissioni alla Dott.ssa Verrone a suo tempo delegata, la quale è stata liberata dai propri impegni nell'ultima riunione del comitato scolastico). **Il Presidente Dott. Giuseppe Scigliano**



Accompagnato da Claudio Provenzano (rappresentante dei giovani Germania), da Luigi Gallinaro (presidente del Gruppo Seniores italiani di Hannover) e da Rosario Frattallone (Presidente della società sportiva Figli d'Italia), il Presidente del Comites di Hannover ha visitato il Centro Italiano di Braunschweig. L'incontro è stato organizzato dal Presidente del centro Santo Frangipane. Scigliano nel suo discorso ha ringraziato vivamente tutti coloro che hanno risposto all'appello del comites per la raccolta delle firme: una per protestare per il pagamento della tassa sugli immobili (ICI) da parte di chi vive all'estero e l'altra per il mantenimento delle strutture consolari (Circa 1.000 firme).

Tanti i temi affrontati tra cui:

- l'ubicazione della sede troppo lontana dal centro ed oltretutto difficile da raggiungere per molti anziani perché si trova al secondo piano. Il Presidente si è impegnato personalmente a prendere contatto con il Borgomastro della città per trovare soluzioni alternative (per l'affitto oltretutto l'associazione paga un canone di 500 Euro). Ha fatto notare che il

centro deve essere però presentato soprattutto come un posto che oltre ad offrire cultura, sia anche un punto dove vengono coltivate le radici di appartenenza e la lingua italiana. Questo è importante per l'integrazione (chi si conosce si integra) ed anche per poter dare all'ambiente circostante un'immagine corretta degli italiani che vivono in loco. Presente anche il Presidente della Società italo tedesca che ha proposto la creazione di "Casa Italia" dove tutte le componenti italiane della città dovrebbero avere la residenza. Questo comporterebbe oltretutto la possibilità di dividere le spese d'affitto.



Da sinistra: Rosario Frattallone, Luigi Gallinaro, Luigi Sorgente, Giuseppe Scigliano, Santo Frangipane e Claudio Provenzano

- I problemi che i bambini hanno a scuola e l'offerta della lingua italiana (è stata tolta come materia curriculare a partire dalla quinta classe). In entrambi i casi il Presidente Scigliano si è impegnato di trovare soluzioni - una persona del centro si incarica di presentare un elenco dei bambini ed il Comitato scolastico COASSCIT interverrà così come avviene in tutte le altre città della Bassa Sassonia.

- Si è parlato di Referendum, della tassa sulla spazzatura e sull'ICI che molti sono costretti a pagare presso i loro paesi d'origine pur abitando in Germania, e di tante cose ancora.

Il Presidente ha promesso più presenza ed ha garantito di seguire con il suo staff il centro. A partire da settembre verrà costituito un gruppo di lavoro a cui parteciperanno elementi di Hannover e di Braunschweig. Questo gruppo avrà la funzione di accendere il motore con una serie di attività.

Tutti i Presenti (uomini e donne sopra i trent'anni con qualche eccezione) si sono mostrati fiduciosi e Scigliano ha dato la sua parola che non li deluderà. Ha auspicato di vedere la prossima volta anche i giovani. In programma, un torneo di calcio a cui parteciperà anche la squadra di Hannover "Figli d'Italia".

Naturalmente, come di consueto alcune donne hanno preparato dolci deliziosi. Il tutto si è svolto in un'atmosfera tranquilla e piena di rispetto reciproco.

Ad Hannover i ragazzi del Comites hanno fondato una società sportiva

Dopo l'esperienza maturata come squadra Com.It.Es di Hannover ed il progetto "SQUADRA DI STRADA" che il Com.It.Es ha realizzato insieme alla città di Hannover ed alla società sportiva del SG 74, che mirava all'integrazione dei giovani italiani attraverso lo sport, nasce la società sportiva "US FIGLI D'ITALIA HANNOVER 09" che



Rosario Frattallone

parteciperà al prossimo campionato 2009/2010 in 3° categoria della Kreis-Hannover-Stadt. Questo è un momento bellissimo per gli italiani di Hannover perché la squadra certamente li mobilerà. Per il Comites significa coronare anni di lavoro ma soprattutto avere raggiunto uno degli obiettivi principali che si era preposto: cercare dialogo con le nuove generazioni. Lo sport quindi è solo un modo di stare insieme, fare squadra non solo sul campo ma anche fuori. Molto lo si deve a Rosario Frattallone che è stato eletto presidente della nuova società che vede tra i soci anche Claudio Provenzano e lo stesso Presidente del Comites Giuseppe Scigliano. Frattallone ha appena ricevuto il cartellino di allenatore dopo aver frequentato un corso offerto dal

Comune al quale era giunto proprio grazie all'interessamento del Comites. Con gioia sarà il primo allenatore della squadra appena nata. Tutti i membri del Comites di Hannover, augurano alla nuova società un grande successo e tanta fortuna.



Niedersächsischer Fußballverband e.V.

<http://www.nfv.de/>

Spieljahr 09/10

Verein US Figli D'Italia Hannover 09

Vereinspielplan: Zeitraum von 01.08. bis 15.11.2009

Spielkennung	Heim	Gast	Anstoß
Sonntag, 09.08.2009			
Herren			
011596 006	US Figli D'Italia Hannover 09	TUS Kleefeld IV	15:00
A-Platz, SC Linden // Stockhardtweg 10 // 30453 Hannover			
Sonntag, 16.08.2009			
Herren			
011596 008	FC Stern Misburg III	US Figli D'Italia Hannover 09	13:00
B-Platz, Misburg // Seckbruchstr. 20 // 30629 Hannover			
Sonntag, 23.08.2009			
Herren			
110120 015	SC Linden	US Figli D'Italia Hannover 09	15:00
A-Platz, SC Linden // Stockhardtweg 10 // 30453 Hannover			
Donnerstag, 27.08.2009			
Herren			
011596 013	US Figli D'Italia Hannover 09	AS Ambrosiana	18:30
A-Platz, SC Linden // Stockhardtweg 10 // 30453 Hannover			
Sonntag, 06.09.2009			
Herren			
011596 021	Vahdet SKV II	US Figli D'Italia Hannover 09	12:00
A-Platz, Vinnhorst // Grashöfe 29 // 30419 Hannover			
Sonntag, 20.09.2009			
Herren			
011596 030	US Figli D'Italia Hannover 09	TSV Fortuna/ S. III	15:00
A-Platz, SC Linden // Stockhardtweg 10 // 30453 Hannover			
Sonntag, 27.09.2009			
Herren			
011596 033	Polizei SV III	US Figli D'Italia Hannover 09	13:00
A-Platz, Polizei // An der Breiten Wiese 70 // 30625 Hannover			
Sonntag, 04.10.2009			
Herren			
011596 042	US Figli D'Italia Hannover 09	TSG Hannover II	15:00
A-Platz, SC Linden // Stockhardtweg 10 // 30453 Hannover			
Sonntag, 11.10.2009			
Herren			
011596 046	TUS Marathon	US Figli D'Italia Hannover 09	15:00
A-Platz Marathon // Am Großen Garten 5 // 30419 Hannover			
Sonntag, 18.10.2009			
Herren			
011596 054	US Figli D'Italia Hannover 09	SF Ricklingen II	15:00
A-Platz, SC Linden // Stockhardtweg 10 // 30453 Hannover			
Sonntag, 25.10.2009			
Herren			
011596 059	VFV 87 Hainholz II	US Figli D'Italia Hannover 09	14:00
A-Platz, Voltmerstr. // Voltmerstr. // 30165 Hannover			
Sonntag, 01.11.2009			
Herren			
011596 066	US Figli D'Italia Hannover 09	MTV Groß Buchholz II	14:00
A-Platz, SC Linden // Stockhardtweg 10 // 30453 Hannover			
Samstag, 07.11.2009			
Herren			
011596 067	TUS Kleefeld IV	US Figli D'Italia Hannover 09	14:00
B-Platz, Kleefeld // Kleestr. 50 // 30625 Hannover			
Sonntag, 15.11.2009			
Herren			
011596 078	US Figli D'Italia Hannover 09	FC Stern Misburg III	14:00
A-Platz, SC Linden // Stockhardtweg 10 // 30453 Hannover			

WWW.FIGLI-ITALIA.DE

La diversità linguistica dell'UE è una risorsa culturale fondamentale. Una relazione all'esame dell'aula sostiene la promozione dell'apprendimento di due lingue straniere, in particolare europee, a scuola e nella formazione continua, per favorire la mutua comprensione, l'inclusione sociale e l'occupabilità. Raccomanda anche di privilegiare il sottotitolaggio dei programmi TV, anziché il doppiaggio. Dove convivono più lingue ufficiali, queste andrebbero utilizzate quali lingue d'insegnamento. La relazione di Vasco **GRAÇA MOURA** (PPE/DE, PT) ribadisce «l'importanza di riconoscere la parità tra le lingue ufficiali dell'Unione europea in tutti gli aspetti dell'attività pubblica». Anche perché la diversità linguistica dell'Europa costituisce «una risorsa culturale fondamentale» e sarebbe quindi un errore se l'UE si limitasse a una sola lingua principale. Esorta pertanto gli Stati membri a integrare il multilinguismo, oltre che nell'ambito dell'istruzione, anche nelle politiche in materia di apprendimento permanente, inclusione sociale, occupazione, mezzi di comunicazione di massa e ricerca.

La relazione accoglie con favore la proposta della Commissione di promuovere «la lingua materna più altre due lingue» nell'ambito dell'istruzione e raccomanda agli Stati membri di includere nei **programmi scolastici** lo studio facoltativo di una terza lingua straniera nella scuola secondaria. In proposito, ribadisce la priorità politica attribuita all'acquisizione delle competenze linguistiche attraverso l'apprendimento di altre lingue dell'Unione europea, una delle quali dovrebbe essere la lingua di un paese vicino e l'altra una «lingua franca» internazionale. Anche perché ciò potrebbe «migliorare la comprensione reciproca all'interno dell'Unione europea». Allo stesso tempo occorre «promuovere maggiormente la proiezione internazionale delle lingue europee nel mondo». Nel contesto **dell'apprendimento permanente**, i deputati ritengono che vada offerto supporto sufficiente ad aiutare i cittadini di tutti i gruppi di età a sviluppare e migliorare le loro



competenze linguistiche in modo continuativo, offrendo loro accesso a un insegnamento linguistico adatto «allo scopo di migliorarne l'inclusione sociale e le prospettive occupazionali e di benessere». Le imprese europee, e in particolare le PMI, dovrebbero inoltre poter contare su un sostegno concreto a favore dell'apprendimento e dell'utilizzo delle lingue «che faciliti loro l'accesso ai mercati internazionali». Nell'incoraggiare il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in quanto strumenti indispensabili per l'insegnamento delle lingue, la relazione raccomanda l'uso del sottotitolaggio nella lingua nazionale, anziché del doppiaggio e delle voci fuori campo, nei **programmi televisivi**, in particolare quelli per bambini. Ciò, infatti, faciliterebbe l'apprendimento e l'esercizio delle lingue comunitarie e una migliore comprensione della realtà culturale da cui provengono le produzioni audiovisive. I deputati affermano di promuovere e sostenere l'introduzione delle **lingue madri minoritarie**, autoctone e straniere sotto forma di offerta didattica **non obbligatoria** e/o attività extrascolastica aperta a tutti. Ritengono peraltro che le lingue regionali e minoritarie «sono un patrimonio culturale da salvaguardare e coltivare» ed è quindi **«essenziale garantire che nei paesi o nelle regioni in cui convivono due o più lingue ufficiali, queste lingue «siano utilizzate quali lingue d'insegnamento a tutti i livelli di istruzione»**. **Sottolineano inoltre l'importanza di «salvaguardare la possibilità per i genitori e gli educatori di scegliere la lingua ufficiale di istruzione dei figli nei paesi in cui coesistono una o più lingue ufficiali o una o più lingue regionali»**. Evidenziano poi l'importanza di garantire, negli Stati

membri ove coesistono lingue ufficiali diverse, la piena intelligibilità dei messaggi nelle varie lingue, in particolare negli ambiti di interesse per le persone anziane e nei settori della giustizia, della sanità, dell'amministrazione e dell'occupazione. La relazione propone poi di istituire, ad ogni livello formativo e a prescindere dall'ambiente geografico, la presenza di **insegnanti di lingue qualificati** e certificati, invitando anche la Commissione e gli Stati membri a favorire la mobilità professionale degli insegnanti e la cooperazione tra scuole di diversi paesi. Propone tra l'altro agli Stati membri di esaminare la possibilità di effettuare scambi del personale docente a diversi livelli formativi, affinché le varie materie scolastiche possano essere insegnate in più lingue. Inoltre, considera cruciale l'istituzione di programmi specifici di sostegno alla traduzione e la costituzione di reti di banche dati terminologiche multilingui.

I deputati invitano infine la Commissione e gli Stati membri a promuovere misure che facilitino l'apprendimento linguistico dei soggetti che vivono in situazioni svantaggiate, degli appartenenti a **minoranze etniche e dei migranti**, per consentire a tali persone di integrarsi nella società. Sottolineano quindi la necessità che i governi nazionali promuovano efficacemente dei corsi speciali di lingue e mettano a loro disposizione i mezzi necessari per apprendere la lingua e la cultura del paese ospitante. Ritengono inoltre che, prima di iniziare a frequentare la scuola, «i bambini debbano essere in grado, nel loro stesso interesse, di parlare la lingua del paese in cui vivono, «perché non divengano vittime di discriminazioni ... e affinché possano partecipare a tutte le attività su base paritaria». (Dall'edizione online di FLCGIL)

Forza Abi!

A cura di
Maria Angela Materazzi
(Giornalista Free Lance)

“Forza Abi” è il nome del progetto organizzato dal Co.As.Sc.It. di Hannover che si svolge presso la nuova sede di Königsworther StraÙe 2 e in alcune altre sedi decentrate.

Il progetto perfeziona, pur dando continuità, le precedenti iniziative del Co.As.Sc.It. di integrazione scolastica a sostegno degli studenti italiani all'estero nella Regione di Hannover.

Il Co.As.Sc.It. di Hannover è da tempo attivo nella Bassa Sassonia, nel campo dell'assistenza scolastica ai giovani italiani in Germania, perseguendo il fine di permettere loro quel salto qualitativo nella formazione che permetta pari opportunità nel successo scolastico. “Abbiamo scelto questo nome per il progetto perché durante i nostri anni di attività abbiamo dovuto constatare che conseguire l'**Abitur** per molti figli di italiani all'estero



Santo Vitellaro

rappresenta ancora un ostacolo” dichiara Santo Vitellaro Presidente del Co.As.Sc. It. di Hannover che ha perseguito , organizzato e coordina il progetto, insieme ai suoi collaboratori, attraverso contatti giornalieri con ragazzi, genitori e insegnanti “Intendiamo, come sempre, affiancare e dare supporto agli studenti offrendo l'assistenza e il sostegno necessario”.

Sono circa 35 i ragazzi, che frequentano le lezioni impartite da insegnanti qualificati che coprono le materie scolastiche per le quali c'è più richiesta di sostegno.

Giusi, 18 anni da 12 anni ad Hannover, frequenta l'undicesima classe, è passata dall'IGS al Ginnasio e vuole diventare insegnante: “frequento soprattutto le lezioni di Matematica, Chimica e Inglese”.

Desiree, vive da 8 anni ad Hannover, frequenta la dodicesima classe e



cerca supporto in Matematica e Fisica.

I corsi sono finanziati dalla Città di Hannover e dal Ministero degli Affari Esteri Italiano tramite il COASSCIT di Hannover.

In questo quadro si colloca la visita, nello scorso mese di marzo, del Dirigente Scolastico presso il Consolato Italiano ad Hannover signora Iob che dichiara: “ Il progetto rappresenta un impegno sinergico tra le Autorità locali, le Istituzioni italiane in loco e le famiglie al fine di migliorare il percorso formativo e assecondare la crescita” “E' nostra convinzione che la stabilizzazione della Comunità italiana passa anche attraverso la stabilizzazione delle future generazioni a livello di successo scolastico”.

In Germania, mercoledì 17 giugno circa 240.000 studenti sono scesi in piazza in più di 70 città. Nella Bassa Sassonia sono stati 30.000 circa di cui 5.000 ad Hannover.

A chiamare in vita la protesta, sono stati i sindacati, alcuni gruppi sociali, organizzazioni studentesche che chiedono condizioni migliori per chi va a scuola. Tra le altre cose chiedono classi con numero minore di alunni (spesso con numero superiore a trenta alunni), l'abolizione della scuola selettiva (esiste ancora, oltre alla scuola differenziale, oltre la scuola elementare che dura 4 anni, la Hauptschule per i più scarsi, la Realschule per i mediocri, il Ginnasio per i migliori che però dura un anno in meno rispetto all'Italia) che già dopo la quarta classe stabilisce chi

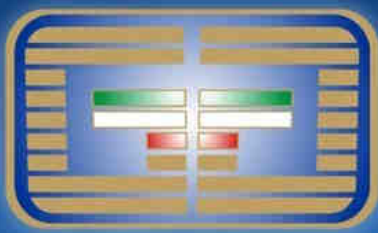
Scolari e studenti protestano in Germania

continuerà a studiare (solo il ginnasio consente l'accesso all'università), chi avrà un buon mestiere (la Realchule consente di accedere ai posti migliori per avere un posto di praticantato che è la premessa per avere l'iscrizione nella scuola professionale) e chi rimarrà al margine della società perché alla fine dovrà svolgere lavori umili (i più fortunati). Altre richieste urlate a squarcia gola nei cortei che sono sfilati pacificamente per le vie delle principali città della Germania sono state l'abolizione delle scuole turbo che prevedono solo 4 anni di scuola elementare ed 1 anno in meno di liceo rispetto ad alcuni anni orsono (i programmi sono rimasti identici al passato) e l'abolizione della forma

attuale dei corsi “Bachelor e Master” chiamati in vita su territorio europeo su richiesta EU a Bologna 10 anni orsono. Molti gli striscioni che chiedono meno finanziamenti alle banche e più fondi per l'istruzione.

Il comites di Hannover condivide le richieste degli studenti (riguarda anche i giovani italiani residenti in Germania) e come tale appoggia la protesta.





GIOVANI ITALIANI DI GERMANIA ED AUSTRIA

RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DIPLOMATICA

I GIOVANI SCRIVONO A MANTICA

Caro On. Mantica,
in qualità di italiani all'estero,
abbiamo appreso con profondo
stupore e soprattutto delusione
la

notizia secondo cui il MAE si
accinge, di qui al 2011, a chiudere
svariati consolati italiani e a
declassarne alcuni, a
"ristrutturare" la rete diplomatica
italiana all'estero, citando una
parola del Suo intervento in
Parlamento. Nella fattispecie, ci
riferiamo ai quattro consolati che
si vogliono chiudere qui in
Germania, secondo Paese al
mondo dopo l'Argentina per
numero di italiani all'estero, e al
consolato di Vienna, anch'esso
destinato a chiudere.

Ancora sono vivide in noi le
giornate trascorse lavorando
assiduamente, con passione ed
impegno, assieme a Lei caro
Onorevole, tra le mura della FAO
a Roma, durante la prima
conferenza dei Giovani Italiani
all'Estero. In quei giorni ha
potuto constatare quante idee,
quanti sogni, quante proposte,
quale potenziale valore aggiunto
noi siamo per gli italiani.
Venimmo accolti a Roma in un
contesto di

dilagante crisi finanziaria
mondiale, poi allargatasi e
divenuta crisi economico-sociale.
All'interno di questo contesto, la
manovra finanziaria 2009 del
Governo aveva già gettato la sua

scure, con tagli profondissimi al
capitolo di spesa per gli italiani
all'estero. In quell'occasione,
attaccato da vari fronti, Lei si
giustificò anche davanti a noi
giovani, adducendo la
motivazione secondo cui quei
tagli provenivano da una
manovra finanziaria, motivo per
cui Lei non poteva opporsi e
doveva semplicemente eseguire
le direttive venute dall'alto.

Adesso a giugno 2009,
all'improvviso e senza alcun
sentore da parte nostra, riferisce
in Parlamento e parla
tranquillamente della chiusura di
consolati e di un'ambasciata, di
declassamenti di altri consolati
generali, ecc... Anche questa
volta la motivazione è il
risparmio: 8 milioni di euro,
secondo le stime. Il paradosso è
che questa volta ci ha raccontato,
quasi con orgoglio, che questa
manovra di risparmio se l'è
"inventata" di sana pianta il
MAE, senza che il Governo
avesse richiesto nulla.

Caro Onorevole, per cortesia, non
scherziamo! Lei lo sa molto
meglio di noi che 8 milioni di euro
di risparmio sono solo e soltanto
un paravento! Lei è politico di
lungo corso ed è perfettamente
cosciente che smantellare (in
politichese ristrutturare) così
tanti consolati causerà danni
economici ben maggiori per la
bilancia commerciale italiana di
quegli 8 milioni che Lei vuole
farci risparmiare!

A Roma, in chiusura dei lavori,
già Le suggerimmo soluzioni
possibili e soprattutto percorribili
per risparmiare sugli italiani
all'estero aumentando
l'efficienza dei processi
burocratici e dei servizi offerti.
Magari potrebbe prendere
spunto da quello che abbiamo
scritto nei documenti finali, se
non altro per determinare "terze
vie", tramite cui raggiungere gli
obiettivi di contenimento dei
costi, senza intaccare quei
servizi, che seppur minimi, ci
rendono meno "stranieri" in
terra straniera.

I Giovani Italiani di Germania ed
Austria



WWW.GIOVANI-GERMANIA.DE / INFO@GIOVANI-GERMANIA.DE

Il Futurismo visto con gli occhi dei ragazzi Anche nella Johannisschule di Osnabrück

A cura di Giuseppe Scigliano

Nell'autunno del 2008, l'artista di Genzano Antoine Cesaroni, contatta Giuseppe Scigliano per sottoporlo all'attenzione un progetto artistico favoloso: Arte Project (ha lo scopo di avvicinare i popoli e migliorare la cultura artistica dei ragazzi).

Bambini di scuole diverse interpretano un tema ed elaborano a loro volta un dipinto. Quest'anno il centenario del futurismo ha dato l'occasione di essere il tema del progetto. Scigliano non si è lasciata scappare l'occasione e considerato che dirige egli stesso un progetto bilingue nella Johannisschule di Osnabrück dove l'arte viene da lui stesso insegnata ai bambini della terza e quarta classe ha coinvolto la sua scuola e così per 3 mesi circa i bambini si sono cimentati ad interpretare Boccioni, Balla, Severini, Russolo ed altri. Dinamica, movimento, macchine, colori ed altro ancora. Tutta la scuola è stata coinvolta e tutti gli insegnanti hanno tematizzato questo tema.

A partecipare a questo progetto, coordinato dallo stesso Cesaroni, quattro scuole di quattro rispettive nazioni:

- Scuola Primaria di Colle Palazzo Velletri, **Italia** –
- Johannisgrundschule Osnabrück, **Germania**
- École élémentaire Marcel Doret du Chatillon, **Francia**
- Grundschule Matsue di Matsusaka, **Giappone**

Dai lavori è nata una mostra itinerante che è stata esposta già con tantissimo successo a Parigi e nel Comune di Velletri. La mostra è composta



da 60 dipinti (15 per ogni scuola). In questa occasione, Molti i contatti stabiliti tra le scuole di Velletri ed Osnabrück che hanno deciso di avviare un progetto Comenius per i prossimi anni dove l'arte funga da filo conduttore per potersi conoscere meglio.

Mercoledì 17 giugno, alle ore 17,30, la mostra è stata inaugurata ad Osnabrück nei locali della Sparkasse alla presenza di circa 200 persone sbalordite per la ricchezza e la bellezza delle opere. A porgere il saluto il direttore della Johannisschule K. Feldkamp, il direttore della Banca dr. B. Josef Hentschel, il Sindaco Burkhard Jasper, il rappresentante del Landesschulbehörde Manfred Rockel, e l'artista Antoine Cesaroni, i quali hanno messo in risalto, tra le altre cose, l'importanza di questi progetti, il ruolo del futurismo e l'importanza dell'insegnamento dell'italiano ad opera di Scigliano nella Johannisschule. Anche i bambini hanno preso la parola ed hanno raccontato la loro esperienza in italiano e tedesco. A rallegrare la manifestazione, ci hanno pensato i

bambini con canti e balli futuristici.

In chiusura non poteva mancare un rinfresco che la Sparkasse ha offerto con molto piacere ai presenti.

Il 18 giugno, davanti al comune di Osnabrück, è stata realizzata una policromia granulosa con frammenti di quarzo colorato e marmo naturale. È stato Rappresentato lo stemma della città di Osnabrück naturalmente in stile futurista.

Coordinati dall'ideatore dell'opera Antoine Cesaroni —coadiuvato a sua volta dagli insegnati venuti da Velletri e dagli artisti Sergio Gotti e Giuseppe Scigliano, i bambini a turno hanno riempito con dei bicchieri di carta, delle campiture disegnate sulla strada.

Si ricorda che Antoine Cesaroni è un pittore e scenografo italo-belga, ideatore di una performanz di arte effimera di strada. Ha realizzato più di 350 opere in tutto il mondo ricoprendo più di 15.750 metri quadrati di strada.

In Mattinata alle ore 9,00 la delegazione di Velletri è stata ricevuta dal Borgomastro della città **Boris Pistorius** nel salone della pace. Dalle ore 10 alle ore 13,00 è stata completata la policromia. Fino

alle ore 17,00 è stata ammirata da tantissima gente che è rimasta senza parole per la bellezza dell'opera. Lo stesso Borgomastro ha espresso parole di elogi ed ha garantito a Scigliano che anche il prossimo anno verrà ripetuta naturalmente con un altro motivo (probabilmente verrà proposto l'espressionismo tedesco ed il rinascimento italiano). La manifestazione è terminata con il rito dello spallamento ovvero la distruzione dell'opera affidata ai bambini. Distruzione in questo caso significa mescolare i colori per poter ricominciare nuovamente partendo dall'esperienza appena terminata. Gli alunni della Johannisschule lo hanno fatto brillantemente perché hanno scelto un modo elegante per farlo: la danza. Con la grazia dei movimenti e la commozione dei presenti, lo stemma riprodotto con amore e passione è sparito sotto le carezze dei bambini.

Venerdì 19 giugno, l'evento è stato concluso con una festa organizzata dai genitori degli alunni naturalmente con stile futurista: tantissimi colori nel cortile a volte calpestati altre messi in movimento da macchie altre ancora fatti mescolare dalle ruote delle biciclette. Naturalmente tantissime sono state le creazioni che i genitori si sono portate a casa.

Tra le attrazioni anche un'asta organizzata dallo stesso Scigliano che ha portato alle casse della scuola diverse centinaia di Euro.

Il progetto continuerà il prossimo anno e gli alunni della terza e della quarta classe delle scuole interessate, non vedono l'ora che incominci.



Spedizione futuro - SciencExpress un treno pieno di...futuro viaggia per la Germania

A cura di Assunta Verrone

Puoi seguirlo in internet sotto: www.expedition-zukunft.org e visitarlo, quando arriva nella tua città.

12 vagoni pieni di novità che lasciano pensare su tutta l'esistenza umana: sulla provenienza dell'uomo, sulla sua destinazione; sui limiti della conoscenza; sui problemi da affrontare e sulle possibilità tecniche a disposizione nei prossimi cinquant'anni di incidere sulla realtà. Vi trovano spazio - nell'ultimo vagone - persino le diverse risposte religiose. E' sì perché proporzionalmente alla ricerca tecnica cresce il bisogno di credere a qualcosa al di là del mondo reale. Dalla tecnica infatti possiamo aspettarci una risposta ai problemi che l'uomo da solo ha generato con la sua presenza per niente "soft", sulla faccia della terra. Ma la tecnica non può dargli la voglia di vivere e la felicità, non può certo riempirgli il cuore.

Già nel primo vagone veniamo scioccati dalla verità che oggi conosciamo soltanto il 4% della materia, che le frontiere tra le scienze naturali sono destinate a cadere. Noi uomini che progettiamo grattacieli, cervelli elettronici che possono inventare e gestire organismi enormi non sappiamo più o meno nulla della natura, della sostanza delle cose. La gravitazione, per esempio, sembra che bisognerà ancora studiarla a lungo. E che cos'è questa "energia oscura" dell'universo. Appena ne sappiamo di più sui buchi neri e già nascono altri misteri. La rivoluzione cibernetica, che ha capovolto la nostra vita, continuerà a cambiare i nostri bisogni e il nostro quotidiano. Siamo soltanto tra la fase uno o due dello sviluppo dei cervelli elettronici. Anche fisica, informatica e biologia perderanno i loro confini. Le prossime fasi di questo sviluppo vedranno l'impiego della biologia nei computer e stiamo soltanto all'inizio

di una delegazione di funzioni e alienazione che Carlo Marx non si sarebbe neppure sognata. Se fra cinque anni una squadra di robot giocatori di calcio sconfiggerà una squadra di giocatori in carne ed ossa, fra non molto saremo operati da robot in camice bianco, indipendentemente se lo vogliamo o meno. Che faremo, allora? Come ci sentiremo, noi animali copiatori della natura, ma che non ne conoscono i segreti più intimi? La nostra voglia di libertà, le nostre ali di angeli mancati hanno preso corpo nelle macchine a derivati di petrolio che nel futuro ci saranno lo stesso ma andranno a idrogeno. Mangeremo verdure coltivate su campi verticali come fanno già ora i giapponesi, e anche prodotti geneticamente manipolati per non usare troppa chimica e tra manipolazioni genetiche bisogna fare anche differenziazioni. Grazie agli stessi progressi della genetica potranno vivere persone infette da AIDS come oggi si può vivere col diabete. Un enzima divide come una forbice la catena genetica e rende inefficienti i virus. Agli aeroporti basterà una foto della nostra temperatura corporea per riconoscere se si è portatori di epidemie. Certamente questo progresso tecnico a raggio esponenziale richiederà una crescita etica ugualmente esponenziale da parte dell'uomo e la religione da sola non ce la farà a rispondere alle domande della ragione. Investiamo, quindi e già da adesso, in buoni insegnanti per i nostri figli e nella formazione culturale permanente se non vogliamo trovarci impreparati e sconfitti dalle opere delle nostre stesse mani. Questi sono gli unici investimenti sensati. Questo treno del futuro è da visitare per poter provare sulla propria pelle, cosa sentiamo, cosa pensiamo, cosa vogliamo oggi.

M o m e n t i l e t t e r a r i

A cura di Mariella Costa



Tra i vari momenti letterari della prima metà del 2009, ve ne sono stati due, che hanno catturato la mia attenzione, per l'entusiasmo suscitato nel pubblico hanoverano. Due momenti letterari che trattano storie di emigrazioni tanto diverse, eppure con un comune denominatore: la malinconia per aver lasciato i propri paesi nativi e la speranza di poter trovare un futuro migliore.

Nell'ambito del progetto "multi quer", organizzato da "Querkunst Hannover" e sostenuto dal "Kulturbüro" della città di Hannover e dal Stadtbezirk Nord, si è tenuta il 24 Aprile, nella biblioteca comunale della Nordstadt, la lettura di brani letterari del dott. Giuseppe Scigliano in lingua italiana e tedesca. La moderazione è stata affidata al sig. Wulf Hühn, il quale con grande bravura e teatralità ha letto la traduzione tedesca dei brani ed ha accompagnato con la chitarra, negli intermezzi musicali, la violoncellista Monika Herrmann.

I brani presentati hanno sottolineato il percorso autobiografico dell'autore: nato a Cirò Superiore (Calabria), lascia il proprio paese per studiare a Roma, dopo la laurea il destino lo conduce in Bassa Sassonia, dove vive dal 1981 come insegnante, scrittore e pittore. Sensibile ai problemi degli emigrati ed ai cambiamenti economici, sociali, culturali e tecnologici dei

tempi moderni, ha saputo con straordinaria maestria amalgamare il tutto con le proprie esperienze di vita. "[...] Ci muoviamo nel paese delle meraviglie d e l l a

comunicazione. Andiamo con semplicità online, chattiamo in tempo reale aldilà dei continenti, siamo presenti in diretta, sentiamo musica dappertutto. Non tanto tempo fa la comunicazione a distanza sembrava ancora magia. Grammofono e telefono erano

macchine parlanti. Molti credevano, che si doveva superare la distanza dall'interlocutore gridando ed alcuni indossavano i vestiti della domenica, prima di afferrare la cornetta o sedersi davanti alla televisione.[...]" Inizia così la lettura.

Attraverso i ricordi, le emozioni e i sentimenti dell'autore comincia un'entusiasmante passeggiata letteraria. Il pubblico ascolta con attenzione, lasciandosi condurre attraverso i sentieri tortuosi della vita.

Per dare anche ai nostri lettori un piccolo assaggio, si riporta qui la poesia "ONDE".

Onde

Onde
onde medie
onde lunghe
onde corte

come frecce invisibili
tagliano l'etere
lo attraversano
passano oltre

testi - immagini - suoni
rumori - pubblicità
tutto viene lanciato
tutto viene catturato

e noi viviamo
bombardati da questi
messaggi illusori
e noi cresciamo
senza saperlo
con la nostra spina
attaccata ad una presa
di duecentoventi watt
e gli occhi incollati
su monitor sempre
più grandi
sempre più a colori
sempre più piatti
e come le nostre teste
sempre più uguali

Onde.....tante onde...
un mare di onde.....
onde medie
onde lunghe
onde corte.....
e l'uomo tesse
la sua ragnatela
come un ragno
per catturare
altri uomini
da trasformare in onde

Il secondo momento letterario risale al 26 maggio. Presso la sala polifunzionale del Consolato Generale di Hannover, il dott. Antonio Umberto Riccò ha presentato il suo primo libro di narrativa: "BISCOTTI AL CARDAMOMO".



Fonte: www.antonioricco.it

L'autore nato a Milano, vive attualmente in Germania. Prima del suo debutto letterario ha lavorato come insegnante, direttore didattico e dirigente scolastico. Per molti anni si è occupato di integrazione

scolastica e sociale dei figli degli emigrati italiani.

Anche qui il pubblico è stato numeroso ed **i n t e r e s s a t o**. Accompagnato questa volta non musicalmente, ma da singole immagini, con il compito di mostrare ai presenti proprio quei luoghi così significativi nella

vita dell'autore, ma soprattutto ispiratori per lo scenario del romanzo.

"Lo scenario che fa da sfondo alla narrazione è quello di un paese pieno di contraddizioni.", spiega

l'autore e continua: "un paese che a volte sembra aver perso la memoria del proprio passato, ma che è ancora capace di offrire valide testimonianze d'impegno civile e di responsabilità sociale. È l'Italia del volontariato, delle voci laiche e religiose che chiedono il rispetto di valori universali, ma è anche l'Italia dei Pizzatiello, dei Vanesio e degli Scaldapali – autorevoli esponenti del *Liberio Popolo delle Alpi*, al governo con *Destra Moderna* e *Patria e Famiglia*."

Il romanzo confronta il lettore con la situazione dei profughi afgani in Italia, mediante un intreccio tipico del giallo a sfondo sociale. Ecco Vi un piccolo assaggio:

"Una mattina di febbraio il lago di Garda restituisce il corpo di uno straniero. Si capirà presto che è stato ucciso. Da quel momento le notti di Saverio, il professore in pensione che ha trovato il cadavere, sono tormentate da incubi, che non gli danno tregua fino a spingerlo a intraprendere proprie indagini insieme a Marco, cronista di un quotidiano locale. Anche gli inquirenti ufficiali, una vicequestore mordimatite e un capitano dei Carabinieri esperto di bonsai, coordinati da un Procuratore della Repubblica con la Sicilia nel cuore, si confrontano con indizi che gli assassini sembrano aver lasciato apposta per loro..."



Fonte: www.antonioriccio.it

Appuntamento al cinema!

Il 29 maggio è partita la prima rassegna cinematografica "*Cinema, Cinema!*" di film in lingua italiana, promossa dal Com.It.Es. Hannover e diretta dalla dott.ssa Mariella Costa, portavoce del gruppo giovani del Com.It.Es. di Hannover.

Presenti all'inaugurazione la dott.ssa Eleonora Rossi, dirigente del Consolato Generale di Hannover, la dott.ssa Chiara Santucci-Ganzert, presidentessa della Deutsch-Italienische Kulturgesellschaft (D.I.K.) e numerosi appassionati di cinema italiano.

Il Com.It.Es. Hannover è lieto di invitarvi a



Un entusiasmante viaggio attraverso l'Italia, dove le sorprese non mancheranno!

2° Rassegna cinematografica di film in lingua italiana



04.09.2009



02.10.2009



06.11.2009



04.12.2009

Inizio Ore 19:30
Seiler Str. 13,
30171 Hannover

INGRESSO GRATUITO!

Prenotazione obbligatoria!
Rivolgersi a Mariella Costa
Tel: 0175 978 49 53 (20:00-21:00)
E-mail: comariella@hotmail.com



La mostra fotografica “Venezia - Miseria e nobiltà” di Giuseppe Scigliano si sposta a Wallenhorst

La mostra fotografica di Giuseppe Scigliano “ Venezia - Miseria e nobiltà”, si è trasferita nella Katherinaschule di Wallenhorst ed è stata inaugurata venerdì 8 maggio alle ore 10,00.

Presenti oltre a tutta la scuola (alunni, insegnanti e specialmente il dirigente scolastico hanno messo in mostra tantissima voglia di mettere al centro del proprio profilo la lingua italiana, che già da un anno viene insegnata) il Sindaco della città (ha messo in evidenza l'importanza dei rapporti bilaterali tra i due comuni e l'importanza della lingua materna), una delegazione di Priverno (si trova a Wallenhorst per portare avanti un gemellaggio che sembra veramente essere al centro delle attenzioni delle due amministrazioni comunali - nei loro interventi hanno apprezzato la mostra fotografica ed anche l'interesse dei bambini tedeschi per l'apprendimento dell'italiano. Hanno messo in risalto anche gli eventuali scambi commerciali che in futuro sono auspicabili), la Reggente Sig.ra E. Rossi del Consolato Generale d'Italia (oltre ad elogiare l'artista Scigliano e la bellezza degli scatti ha messo in evidenza anche lei

l'importanza dello scambio linguistico tra i due comuni) ed una delegazione del Comites di Hannover (oltre a Scigliano nella duplice veste di Artista Presidente, la Vicepresidente Lucia Bucchieri e la Dr. Gigliola Biasi-Richter della commissione cultura. Scigliano ha rivolto il suo discorso principalmente ai bambini che sono il futuro dell'Europa. Questa per crescere

ha bisogno di programmi scolastici comuni e di tantissimo volontariato da parte di tutti. Gli Stati devono intervenire massicciamente per dare il supporto economico e legislativo affinché finalmente questa Europa possa decollare).

In tutti gli interventi è stato messo in risalto l'importanza del bilinguismo ed anche la voglia di continuare ad approfondire i rapporti tra le due cittadine (Wallenhorst e Priverno). I Bambini della scuola hanno intervallato con molta bravura gli



interventi delle autorità che hanno preso la parola ed hanno ricevuto molti applausi dal pubblico specialmente dagli ospiti venuti dall'Italia. L'artista Scigliano, nel suo discorso ha ringraziato gli organizzatori della mostra per avergli dato l'opportunità di mettere in evidenza alcuni momenti di una delle più belle città del mondo. Ha spiegato anche i motivi che lo hanno

indotto a scegliere una scuola dove viene insegnata la lingua italiana quale tappa per la mostra itinerante ed ha fatto notare che per portare avanti progetti di un certo spessore (quali i Gemellaggi) servono fondi. Egli ha fatto notare che la crisi economica colpisce quasi tutti i paesi e proprio l'ambito culturale è il primo a porgere il capo alla mannaia del risparmio. Egli mette in risalto altresì che l'Italia ha un grande patrimonio culturale da amministrare e che sta commettendo un grave errore nel tagliare proprio su un capitolo che le ha sempre portato immensi capitali non per ultimo nell'immagine positiva che serve per la commercializzazione del Made in Italy.

Per quanto riguarda la mostra, Scigliano ha spiegato che si tratta di foto scattate a febbraio del 2002 durante il carnevale di Venezia. Gli scatti mettono in risalto la pomposità dei vestiti, la tristezza e l'allegria delle Maschere nonché il degrado di alcuni palazzi e della laguna che stupita accoglie quotidianamente migliaia di visitatori (.....Venezia tu sei come le tue maschere, dignitosa ma senza parole). Il vernissage è terminato con un rinfresco offerto dalla scuola e dal Comune di Wallenhorst.

La mostra è stata organizzata dalla Città di Wallenhorst, dalla Katarinaschule, dal Consolato Generale e dal Comites di Hannover e rimarrà aperta al pubblico durante l'orario scolastico fino al giorno 8 Giugno 2009

Incontro a Berlino tra l'incaricato del Governo per l'integrazione Dr. Maria Böhmer ed alcuni rappresentanti delle comunità straniere presenti in Germania

A cura di Giuseppe Scigliano

Lunedì 11 maggio si è tenuta a Berlino, presso la sede del Governo, una riunione tra la Ministra dr. Maria Böhmer ed alcuni esponenti delle comunità straniere residenti in Germania. L'incontro è stato voluto dal Governo ed la Ministra ha spiegato che ha invitato un cerchio ristretto e di fiducia (14 persone in tutto oltre ai collaboratori



della sua segreteria) per poter discutere anche di come procedere con il piano dell'integrazione nel prossimo futuro.

La ministra ha comunicato che la fase N.1 del piano per l'integrazione è terminata e che tra un mese circa la stessa commissione verrà nuovamente convocata per discutere i risultati che saranno pronti grazie a degli indicatori appositamente creati da alcuni esperti del settore su mandato del governo. In ogni caso in futuro si procederà lavorando in piccoli gruppi a cui saranno invitati, in base alle tematiche che verranno esaminate, di volta in volta esponenti di grosse organizzazioni straniere, politici, esperti singole personalità etc.. Oltre a questi gruppi di lavoro, verrà creato anche un gruppo dirigenziale composto da rappresentanti del Governo, delle Regioni, dei Comuni e due rappresentanti delle comunità straniere. Questi, secondo la Ministra dovrebbero essere presi tra i presenti alla riunione che a turno si sarebbero dovuti alternare. Quindi i presenti avrebbero dovuto eleggere i primi due.

Il rappresentante degli italiani dott. Giuseppe Scigliano, nel suo

intervento ha ringraziato per prima cosa per l'invito ricevuto e poi ha fatto una piccola analisi, in base alle sue esperienze, di quanto è avvenuto nell'ambito dell'integrazione negli ultimi tempi.

Ha espresso grande preoccupazione perché, a parer suo, molte sono state le iniziative di facciata e poco è arrivato alla base. Troppe pubblicazioni che nessuno degli interessati legge e troppi convegni, tavole rotonde e discussioni. Certamente il processo integrativo è lungo e non si risolve in pochi anni. Ha comunque detto che in ogni caso l'evento del piano per l'integrazione rimane positivo ed è un fiore all'occhiello di questo Governo che ha saputo mettere al centro delle attenzioni, le esigenze degli stranieri. Egli spera che i risultati che saranno presentati tra qualche settimana diano i frutti da tutti sperati. Scigliano elogia l'operato della Ministra Böhmer e la ringrazia per tutto l'impegno che ha mostrato in questi anni. Ha però messo in discussione la scelta del Governo di far entrare nel gruppo dirigenziale solo due stranieri. Questo comprometterebbe l'immagine creata in questi anni (le organizzazioni straniere erano

presenti massicciamente e si sentivano coinvolte). Secondo Scigliano gli stranieri non devono essere presenti solo sulla carta per fare le belle statue, ma essere protagonisti e quindi compartecipi delle proprie sorti. Gli stranieri presenti in Germania non hanno tutti gli stessi problemi. Gli Italiani e gli altri europei comunitari, non hanno niente a che vedere con permessi di soggiorno scaduti, con i

riconoscimenti dei titoli di studi etc. Ognuno dovrebbe portare in questo gruppo dirigenziale le esigenze della propria comunità affinché si trovino soluzioni legislative appropriate per poterle risolvere e nello stesso tempo cercare tematiche da affrontare in cui ci siano anche le proprie.

Tranne qualche piccola eccezione, quasi tutti gli altri delegati hanno condiviso queste preoccupazioni per cui il Ministro ha ritirato la proposta e questo verrà discusso nuovamente con la Cancelliera Angela Merkel e farà sapere al più presto quanto deciso.

Anche le funzioni del Forum dell'integrazione sembravano essere ormai avviate alla fine. Infatti la Ministra Böhmer ha comunicato che forse non sarà chiamato più in vita. I presenti hanno invece ribadito l'importanza di questo organismo e sperano di continuare ad averlo. Il Ministro anche in questo caso si consulterà con la Cancelliera e farà sapere l'esito.

La riunione è terminata con un pranzo presso la sala mensa del Governo.

SCANDALO DELLO JUGENDAMT

I due bambini Colombo rapiti a scuola
I carabinieri hanno minacciato le maestre

Marinella Colombo sbianca alla notizia che poche ore prima i carabinieri, venerdì 8 maggio, agli ordini del procuratore **PILLA**, hanno eseguito gli ordini dei tedeschi. Sono andati a prendere i due bambini a scuola, hanno minacciato le insegnate di gravi ripercussioni se avessero avvertito la mamma, non hanno informato l'Autorità centrale del Ministero della Giustizia e li hanno consegnati alla Germania. Un rapimento di bambini in piena regola, come nei film. Un vero scandalo. La storia di Marinella Colombo è quella di decine di migliaia di genitori stranieri, costretti a rimanere in Germania dallo JUGENDAMT. Tranne per il fatto che la dott.ssa Colombo, che ha girato il mondo, non accetta che un'istituzione strutturata sotto il III Reich possa imporle di vivere in Germania ed ancora meno che le Autorità italiane servano gli interessi dello JUGENDAMT contro i loro propri concittadini.

Quando la Dott.ssa Colombo chiede il divorzio per via, tra l'altro, dell'infedeltà del marito, si trova accerchiata dallo JUGENDAMT e dai suoi pseudo-esperti del Kindeswohl. Quando, due anni più tardi, rientra in Italia, i tedeschi emettono un mandato di arresto internazionale e ne chiedono l'esecuzione alle autorità italiane, queste si prestano al gioco. Non capiscono il vero obiettivo di questo mandato. Quando i tedeschi esigono il ritorno dei bambini, il Tribunale di Milano esegue ed ordina il rientro. Si fida ingenuamente delle traduzioni falsificate dai tedeschi e ignora che le pratiche ripugnanti dello JUGENDAMT sono quelle di una giustizia strumentalizzata per germanizzare "legalmente" i bambini degli stranieri. Giuristi e politici in Europa sembrano dare più credibilità ai giuristi tedeschi che non

ai loro concittadini. La storia si ripete.

L'extradizione della Dott.ssa Colombo viene respinta dalla Corte d'Appello di Milano che però non richiede la minima spiegazione ai tedeschi. Potranno continuare ad agire nello stesso modo. A febbraio, venti senatori di tutti gli schieramenti politici rivolgono al Governo un'interrogazione parlamentare, rimasta ad oggi senza risposta. A fine marzo viene dato avvio ad una mediazione extragiudiziaria che sospende provvisoriamente l'esecuzione del decreto emanato dalla giudice Gorra nel mese di dicembre. I bambini, nascosti da quattro mesi, posso riprendere a frequentare regolarmente la loro amata scuola di Via Magreglio. Questa mediazione, organizzata in accordo con il procuratore **PILLA**, viene firmata dagli avvocati Cossar e Cunteri per la mamma e gli avvocati Sartori e **STRAUSS**, per il padre. Riceve l'avvallo dell'Autorità centrale del Ministero di Giustizia a Roma. Come tutti i genitori separati da un cittadino tedesco, ingannati dall'Europa sulla questione tedesca, la Dott.ssa Colombo ha capito che, per mantenere un rapporto regolare con entrambi i genitori, non c'è altro modo che fuggire dalla giurisdizione dello JUGENDAMT e dalle sue pratiche nazional-socialiste, raffinate ed arricchite nel tempo dall'esperienza dei funzionari della Stasi. In Germania i bambini hanno tre genitori.

Giovedì mattina Marinella Colombo viene trattenuta all'interno del Consolato tedesco, dove viene minacciata ed interrogata. Viene inoltre a sapere che gli avvocati del padre, Dollinger a Monaco e Strauss, un tedesco del foro di Roma, stanno negoziando insieme al Console generale ed al Ministero, come già

riportato nel comunicato del CEED. L'avvocato **STRAUSS**, che ha prestato giuramento per difendere gli interessi della nazione tedesca anche all'interno della giurisdizione italiana, si è accordato con il Procuratore **PILLA** ed il capo della polizia giudiziaria Licciardi per eseguire l'ordine tedesco in gran segreto. Rompendo unilateralmente l'accordo di mediazione firmato, utilizzando i metodi dello JUGENDAMT in territorio italiano, l'avvocato **STRAUSS** organizza il rapimento dei due bambini Colombo un venerdì. Venerdì, la signora Colombo non ha rivisto i suoi bambini, il Tribunale dei minori glielo ha vietato. Hanno prelevato i bambini senza presentare questo documento, né alle insegnate, né agli avvocati e neppure alla mamma. Da quel giorno i bambini sono in Germania. La loro sparizione sarà sostenuta e difesa da tutte le amministrazioni tedesche. Le autorità italiane pensavano di liberarsi di un problema applicando le decisioni disoneste dei tedeschi nella loro propria giurisdizione. Hanno fatto male i loro calcoli; il caso Colombo non è che la punta dell'eisberg.

Era un 8 maggio anche quando gli alleati hanno imposto una capitolazione senza condizioni ai giuristi guerrieri tedeschi. Avevano appena sottratto 160.000 bambini, nelle stesse condizioni "legali", con lo stesso JUGENDAMT e con gli stessi "Strauss". Questi bambini non sono mai stati restituiti ai genitori. Sono stati germanizzati. La Germania non ha poi mai firmato un trattato di pace, ha giusto scambiato le armi con i paragrafi della sua legge. Puro caso del calendario, è l'8 maggio, quando i bambini Colombo vengono mandati nel paese del "Kindeswohl". Il metodo e gli obiettivi sono rimasti gli stessi.

Olivier Karrer
CEED Paris

SCIGLIANO SULLA BASSA AFFLUENZA ALLE URNE: SEGNALE DEL PROFONDO DISAGIO DELLA NOSTRA COLLETTIVITÀ

“I risultati delle Elezioni Europee vedono la più bassa percentuale di partecipazione degli italiani all'estero mai riscontrata. Mesi di lavoro da parte dei gruppi politici e delle strutture amministrative, enormi sforzi anche da parte dei Comites per sensibilizzare i connazionali all'estero sull'importanza delle



votazioni sono stati vani. Inutile prendersela con le persone rimaste a casa: l'Amministrazione, le associazioni, i partiti, i Comites, il Cgie si devono chiedere ora il perché non si riesce più a sensibilizzare al riguardo la popolazione”. Questa la lucida analisi di Giuseppe Scigliano, presidente del Comites di Hannover che dai risultati delle elezioni europee estrapola soprattutto il dato della bassa affluenza alle urne. Lo scorso fine settimana, infatti, gli italiani all'estero che si sono recati in uno dei 580 seggi istituiti presso ambasciate e consolati sono stati appena il 7,10% degli aventi diritto, percentuale che scende al 6,97% per la Germania (vedi Aise dell'8 giugno h.17.23).

“Noi rappresentanti degli italiani all'estero – scrive, quindi, Scigliano – siamo a contatto con la base e sappiamo cosa pensano i nostri connazionali: pensano che la politica negli ultimi tempi si è sempre più distanziata dalle esigenze concrete dei lavoratori emigrati; hanno paura per i loro posti di lavoro visto che l'industria non perde occasione per

trasferire fabbriche nei paesi emergenti e non godono di adeguate tutele; pensano che il divario tra ricchi e poveri, tra professionisti iperspecializzati e la semplice manodopera, tra politici e la popolazione si sia andato sempre più ad ingrandire”.

“Quando da parte della politica viene a mancare interesse per i problemi della popolazione – riflette – non c'è da meravigliarsi che la popolazione si distanzi dalla politica con ovvio danno per entrambi le parti. Non bisogna mai perdere di vista il fatto che la società sia paragonabile ad un organismo che, come tale, può funzionare solo con l'interazione dei singoli organi che la compongono”.

In quest'ottica, dunque, e risultati alla mano, per il Presidente del Comites “l'affluenza catastrofica alle elezioni europee è un sintomo di malattia, un segnale di protesta di un organo che, evidentemente, non è stato sufficientemente ossigenato negli ultimi tempi. I nostri connazionali sparsi in tutta Europa, al più piccolo indizio di imminenti chiusure di consolati, alza in questo modo un grido di sdegno. Ad Hannover, ad esempio, è bastato l'annuncio di una possibile chiusura del Consolato per raccogliere in brevissimo tempo ca. 1000 firme di protesta da parte di altrettanti cittadini”.

“Non sottovalutiamo quindi questo segnale che indica un disagio profondo della nostra collettività

all'estero! I sunnominati segnali sono sintomi di un organismo ammalato che va curato e non ulteriormente indebolito. La chiusura indiscriminata di strutture consolari necessarie per il benessere dei connazionali, i tagli al bilancio del Ministero degli Affari Esteri sui capitoli che riguardano la nostra collettività – conclude Scigliano – provocheranno di certo segnali di protesta che andranno ben oltre a quelli avvertiti in queste ore”. (aise)

ELEZIONI EUROPEE: I RISULTATI PAESE PER PAESE/ IL VOTO IN GERMANIA

Gli italiani residenti in Europa che hanno deciso di votare per il rinnovo del Parlamento europeo scegliendo candidati italiani sono stati 79.594 - il 7,10% degli aventi diritto - che si sono recati in uno dei 580 seggi istituiti dalla rete diplomatico – consolare nei 26 Paesi dell'Unione Europea ([vedi Aise dell'8 giugno h.12.06](#)).

In Germania, in particolare, ha votato il 6.97% degli aventi diritto.

Questi i risultati: Pdl 10.944 (39,89), Pd 6.480 (23,62), Di Pietro – Idv 3.966 (14,45), Sinistra e libertà 1.328 (4,84), Udc 1.269 (4,62), Rifondazione comunista – Sinistra europea – Comunisti italiani 884 (3,22), Lista Pannella – Bonino 543 (1,97), Lega Nord 542 (1,97), La destra – Mpa – Pensionati – Alleanza di centro 456 (1,66), Fiamma tricolore 444 (1,61), SVP 286 (1,04), Ld – Maie 139 (0,5), Forza Nuova 82 (0,29), Partito comunista dei lavoratori 59 (0,21), Vallee d'Aoste 6 (0,02), Autonomie Libertè Democratie 6 (0,02). (aise)

ULTIME NOTIZIE

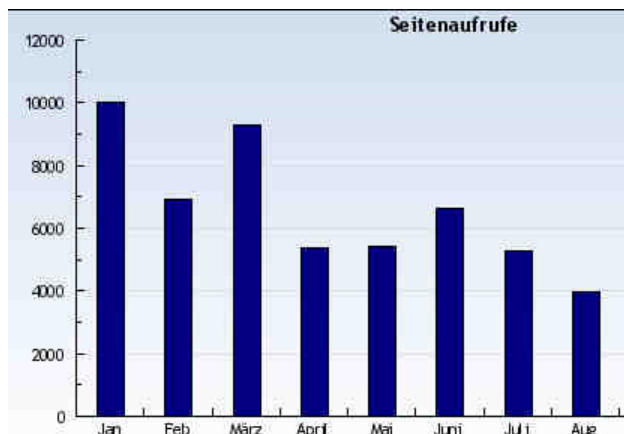
Contributi assegnati sul Cap. 3153 agli Enti Gestori dei corsi di lingua e cultura italiana e dei corsi di sostegno operanti in Germania

Circoscrizione Consolare	Ente	Località	Contributo MAE 2006	Contributo MAE 2007	Contributo MAE 2008	Integrazione MAE 2008	Totale MAE 2008	Contributo MAE 2009
Amburgo	Scuola Italiana e.V.	Amburgo	85.000,00	100.000,00	100.000,00	9.000,00	109.000,00	75.000,00
	TOTALE		85.000,00	100.000,00			109.000,00	75.000,00
Berlino	CGIL Bildungswerk e.V.	Berlino	165.000,00	165.000,00	155.000,00		155.000,00	99.000,00
	Asilo Italiano	Berlino	7.500,00	7.500,00	7.500,00		7.500,00	7.500,00
	Asilo Il Girasole	Berlino	7.500,00	7.500,00	7.500,00		7.500,00	7.500,00
	Asilo L'Angolino	Berlino	3.000,00	6.000,00	6.000,00		6.000,00	6.000,00
	Asilo Girotondo e.V.	Berlino	5.000,00	6.000,00	6.000,00		6.000,00	6.000,00
TOTALE		188.000,00	192.000,00			182.000,00	126.000,00	
Colonia	Caritasverband	Wuppertal	20.000,00	20.000,00	22.000,00		22.000,00	12.000,00
	Co.As.Sc.It. (Comitato di Assistenza Scolastica Italiana)	Colonia	690.000,00	690.000,00	680.000,00	50.000,00	730.000,00	500.000,00
TOTALE		710.000,00	710.000,00			752.000,00	512.000,00	
Dortmund	ACRI (Associazione Culturale e Ricreativa Italiana)	Paderborn	80.000,00	90.000,00	95.000,00		95.000,00	50.000,00
	Missione Cattolica Italiana		40.000,00	55.000,00	60.000,00		60.000,00	
	Associazione Vestfalia e.V.	Werl	50.000,00	60.000,00	65.000,00	20.000,00	85.000,00	80.000,00
TOTALE		170.000,00	205.000,00			240.000,00	130.000,00	
Francoforte	BILUS - Freunde einer deutsch-italienischen Schule in Frankfurt am Main e.V.	Francoforte	10.000,00	15.000,00	10.000,00		10.000,00	
	Caritas	Wiesbaden	15.000,00	20.000,00	20.000,00		20.000,00	
	Caritaswerk	Ludwigshafen	10.000,00	20.000,00	20.000,00		20.000,00	10.000,00
	CGIL Bildungswerk e.V.	Francoforte	160.000,00	170.000,00	160.000,00		160.000,00	100.000,00
	Scuola materna Pinocchio - Comunità Cattolica Italiana	Francoforte	20.000,00	25.000,00	25.000,00		25.000,00	25.000,00
	Italiani in Deutschland	Francoforte	30.000,00	25.000,00	25.000,00		25.000,00	
	Progetto Scuola Nord e.V.	Francoforte	230.000,00	245.000,00	220.000,00		220.000,00	120.000,00
	IAL-CISL Stoccarda	Francoforte	45.000,00	70.000,00	70.000,00		70.000,00	35.000,00
TOTALE		520.000,00	590.000,00			550.000,00	290.000,00	
Friburgo	Caritasverband Hochrhein	Bad Säckingen	12.000,00	12.000,00	15.000,00	12.000,00	27.000,00	19.000,00
	Co.As.Sc.It.	Friburgo	590.000,00	585.000,00	630.000,00		630.000,00	400.000,00
	UIM Willingen	Willingen	20.000,00	20.000,00	20.000,00		20.000,00	
	Ente Consorzio Circoscrizionale	Friburgo	25.000,00	25.000,00	25.000,00		25.000,00	13.000,00
	TOTALE		647.000,00	642.000,00			702.000,00	432.000,00
Hannover	Co.As.Sc.It.	Hannover	240.000,00	250.000,00	240.000,00	10.000,00	250.000,00	150.000,00
TOTALE		240.000,00	250.000,00			250.000,00	150.000,00	
Monaco di Baviera	Caritas Zentrum München	Monaco di Baviera	47.000,00	55.000,00	55.000,00		55.000,00	44.000,00
	IAL-CISL Stoccarda	Schwaben, Oberbayern	70.000,00	90.000,00	90.000,00		90.000,00	80.000,00
	Progetto Scuola Süddeutschland e.V. Stoccarda	Niederbayern	70.000,00	80.000,00	85.000,00		85.000,00	65.000,00
	TOTALE		187.000,00	225.000,00			230.000,00	189.000,00
Norimberga	As.Sc.It. e.V.	Norimberga	185.000,00	185.000,00	200.000,00		200.000,00	120.000,00
TOTALE		185.000,00	185.000,00			200.000,00	120.000,00	
Saarbrücken	Co.As.Sc.It.	Saarbrücken	300.000,00	300.000,00	300.000,00		300.000,00	215.000,00
	Missione Cattolica Italiana	Saarbrücken	150.000,00	125.000,00	125.000,00		125.000,00	60.000,00
	TOTALE		450.000,00	425.000,00			425.000,00	275.000,00
Stoccarda	ENAIP	Stoccarda	702.000,00	660.000,00	680.000,00	60.000,00	740.000,00	520.000,00
	IAL-CISL Stoccarda	Stoccarda	440.000,00	450.000,00	420.000,00	30.000,00	450.000,00	200.000,00
	Co.As.Sc.It. Friburgo		87.000,00	70.000,00				
	Komitee Italienisches Kindergarten e. V. (Scuola materna "Girasole")	Stoccarda-Zuffenhausen	10.000,00	15.000,00	15.000,00		15.000,00	15.000,00
	Progetto Interscuola		110.000,00	110.000,00	90.000,00	20.000,00	110.000,00	
	Progetto Scuola Süddeutschland e.V. Stoccarda	Stoccarda	440.000,00	450.000,00	420.000,00	30.000,00	450.000,00	230.000,00
TOTALE		1.789.000,00	1.755.000,00			1.765.000,00	965.000,00	
TOTALE GENERALE		5.171.000,00	5.279.000,00			5.405.000,00	3.264.000,00	

Inedito del mese a cura di Giuseppe Scigliano

**Molte persone sono così ambiziose
da non vedere più i limiti
dettati dalla propria ignoranza**

**WEB - STATISTIK
WWW.COMITES-HANNOVER.DE**



**Seitenaufrufe:
Januar - August 2009**

Datum	Monat	Seitenaufrufe
1.1.2009	1	10.012
1.3.2009	3	9.281
1.2.2009	2	6.938
1.6.2009	6	6.640
1.5.2009	5	5.422
1.4.2009	4	5.376
1.7.2009	7	5.259
1.8.2009	8	3.955

Insgesamt: 52883 Seitenaufrufe